



**Bilancio di Esercizio 2012**



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società GALA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### ▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati, durante gli incontri avuti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dai sindaci delle società controllate informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

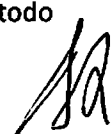
***Bilancio consolidato***

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, predisposto per la prima volta dalla società ai sensi del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 1.671.374.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e la nota integrativa riporta le variazioni di maggior rilievo rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale; in nota integrativa sono indicate le società incluse e quelle escluse dall'area di consolidamento ed i motivi della esclusione di queste ultime. Per quanto riguarda le partecipazioni di collegamento è stato usato il metodo del patrimonio netto.



In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.


▪ **Conclusioni**

Considerando anche le informazioni ricevute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, in ragione delle verifiche effettuate, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli amministratori.

Roma, li 20 giugno 2013

per **Il collegio sindacale**

**Il Presidente**



( Dott. Adolfo Leonardi )



**GALA S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**





**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
GALA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GALA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della GALA S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della GALA S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società .
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della GALA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GALA S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 21 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Luigi Facci  
(Socio)



## Sommario

Profilo in sintesi .....	3
1.    Ambito di attività .....	5
2.    Indicatori chiave .....	5
3.    Business model e strategia .....	8
Relazione sull'andamento della gestione .....	11
1.    Contesto di riferimento .....	13
2.    Eventi rilevanti 2012 .....	20
3.    Andamento della gestione .....	21
4.    Governance .....	31
5.    Gestione del rischio .....	34
6.    Ulteriori informazioni rilevanti .....	37
Bilancio al 31.12.2012 .....	39
Nota Integrativa al bilancio 31.12.2012 .....	45
Analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico .....	52
1.    Stato patrimoniale .....	52
2.    Conti d'ordine .....	64
3.    Conto economico .....	65
4.    Altre informazioni .....	71





**Profilo in  
sintesi**



Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile al netto delle imposte di competenza e differite, di € 2.400.684 contro € 2.229.246 dell'esercizio precedente.

## 1. Ambito di attività

GALA è una società privata italiana attivo nel settore energetico con forte propensione all'internazionalizzazione che fornisce energia elettrica e gas naturale ai clienti finali, approvvigionandosi sui mercati europei e sul mercato italiano. GALA è attualmente tra i primi operatori nazionali del settore elettrico ed è leader in Italia nella fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione. Nel 2012 ha fornito ai clienti finali oltre 5,9 TWh di energia elettrica.

## 2. Indicatori chiave

Tabella 1. I principali dati economici

	2012		2011		Scostamento	
	in Mln €	in % ricavi	in Mln €	in % ricavi	Δ	Δ%
Ricavi delle vendite	951,1	100%	501,7	100%	449,5	89,6%
Primo margine	20,0	2,1%	12,0	2,4%	8,1	68,1%
EBITDA	7,7	0,8%	4,9	1,0%	2,9	60,6%
EBIT	5,9	0,6%	4,2	0,8%	1,8	41,8%
EBT	6,5	0,7%	5,2	1,0%	1,3	24,8%
Utile netto	2,4	0,3%	2,2	0,4%	0,2	7,7%

Il 2012 è stato un anno votato alla crescita dimensionale, coerentemente alla strategia di sviluppo avviata nell'esercizio precedente ed ha permesso a GALA di raggiungere una quota di mercato pari all'1% del mercato elettrico nazionale.

I ricavi (Tabella 1) hanno registrato una forte crescita nel 2012 rispetto al 2011 per effetto di: aggiudicazione di un maggior numero di gare pubbliche per la fornitura dell'energia elettrica (tra cui Consip EE09 lotto 3 - area Sud e Isole - e lotto 4 - area Nord Est -), aumento dei prezzi della materia prima e dei costi per i servizi di rete.

Fatturato di 951Mln€, in  
crescita dell'89,6% rispetto al  
2011

GALA S.p.A.  
Il Presidente e A.D.



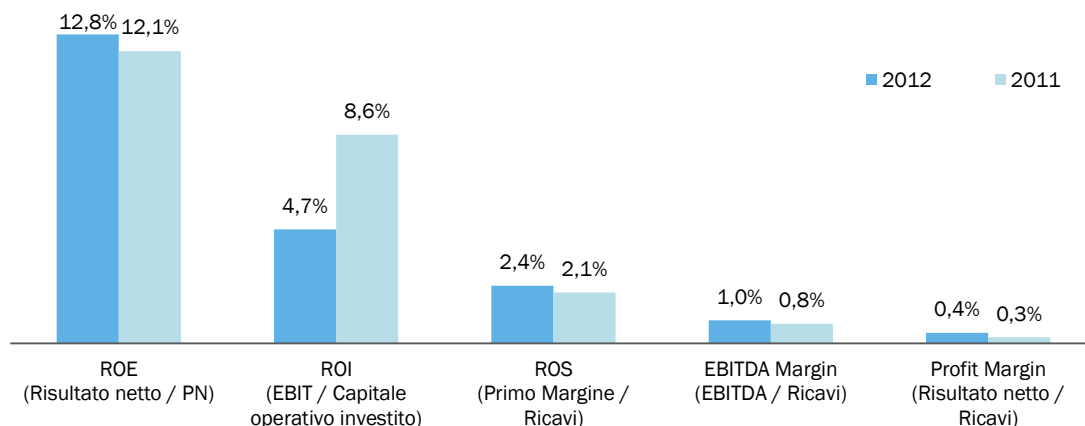


Grafico 1. I principali dati economici

Il primo margine<sup>1</sup> risulta in crescita del 68% rispetto al 2011 quale effetto combinato dei maggiori volumi trattati grazie alle maggiori vendite di elettricità alla clientela finale e della sostanziale tenuta del margine unitario, evidenziando la capacità di GALA di preservare la generazione di risultato pur in un contesto macroeconomico complesso.

Mln €

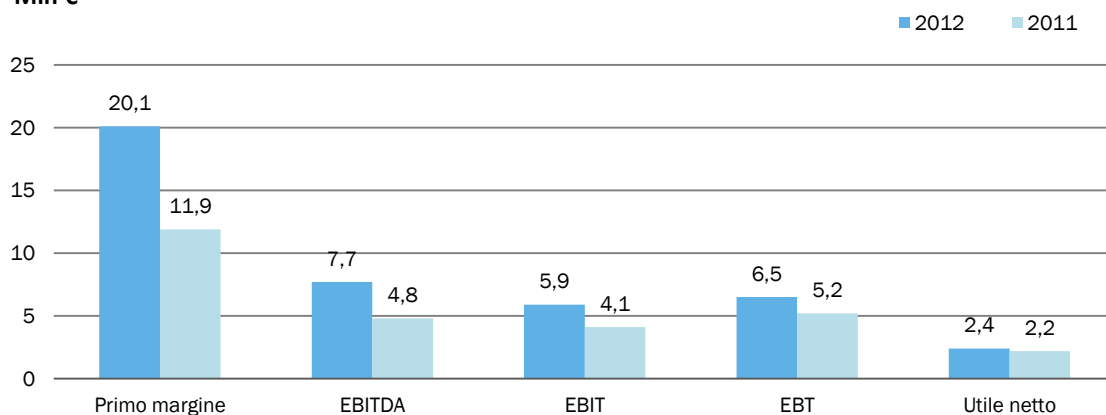


Grafico 2. Indicatori chiave economici

Di seguito i principali indicatori economici rappresentati nel Grafico 2:

**Return On Equity.** Decremento dovuto all'aumento del Patrimonio Netto per effetto della capitalizzazione dell'utile del 2011.

**Return On Investment.** Significativo aumento per l'effetto combinato dell'aumento dell'EBIT e la diminuzione del capitale circolante netto a seguito di un miglioramento strutturale nella gestione del credito.

**Return On Sales e EBITDA Margin.** Lieve decremento per effetto dell'aumento dei costi di approvvigionamento imputabili alle difficoltà nell'accesso al credito.

**Profit Margin** pari a 2,4 Mln €, è sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente, nonostante risenta un significativo effetto fiscale, principalmente riconducibile a maggiori costi indeducibili per circa 3 Mln €. Inoltre, si precisa che l'aliquota IRES, per i soggetti operanti nel settore

<sup>1</sup> L'indicatore primo margine si riferisce al margine ottenuto dalla vendita di energia elettrica e gas al netto dei costi direttamente sostenuti (ovvero i costi di acquisto delle materie prime, i costi di trasporto e stoccaggio e ogni altro analogo componente diretto)



energetico, ammonta complessivamente al 38%, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,5% aumentata dell'aliquota del 10,5% dell'imposta addizionale prevista dal D. Lgs 112/2008 ("Robin Hood Tax") e s.m.i., e dell'art. 7 comma 3 del D.L. 13/08/2011 n.138, convertito in legge 14 settembre 2011 n°148.

Tabella 2. I principali dati finanziari

In Mln €	2012	2011	Δ	Δ%
Capitale circolante netto operativo	65,2	87,1	(21,9)	-25,1%
Indebitamento finanziario netto	73,5	80,0	(6,5)	-8,2%
Posizione finanziaria netta	46,2	68,8	(22,6)	-32,8%
Patrimonio netto	19,8	17,4	2,4	13,8%
Flussi di cassa da attività operativa	10,5	(39,1)	49,6	n.a.

Il capitale circolante netto operativo, pari a 65,2 Mln €, è in significativa riduzione rispetto agli 87,1 Mln € dell'esercizio precedente (Tabella 2). La riduzione è dovuta essenzialmente a:

- un'importante crescita dei crediti verso clienti per 74,5 Mln €, contrapposta ad un sensibile incremento dei debiti verso fornitori per 79 Mln €, imputabile da un lato ad una forte crescita del fatturato, e conseguente, dall'altro lato all'incremento dei costi per materie prime e servizi rispetto all'anno precedente;
- maggiori debiti tributari per 20,4 Mln € per effetto di maggiori debiti per accise;
- diminuzione degli altri debiti per euro 2,1 Mln € per la distribuzione degli utili di anni precedenti.

L'indebitamento finanziario netto, costituito principalmente da debiti verso banche a breve termine per le operazioni di anticipo su fatture, è in leggera riduzione in termini assoluti rispetto al 2011 ma in significativo miglioramento in termini relativi (considerando il sensibile aumento del fatturato) a seguito dell'aumento delle capacità di autofinanziamento della società.

### 3. Business model e strategia

#### 3.1. Business Model

Nell'ambito del settore energetico GALA si caratterizza per il proprio posizionamento nella vendita di elettricità al segmento di clientela finale che si approvvigiona tramite bando di gara pubblica, ossia le amministrazioni pubbliche e le aziende a partecipazione pubblica.

Il 2012 è stato inoltre l'anno dell'avvio delle attività sul Gas e della vendita a clientela finale sul mass-market, eventi che permettono ora a GALA di realizzare un'interessante diversificazione della propria attività in termini di prodotto (elettricità e gas), di clientela (pubblico e privato) e di ambito operativo (*down-stream* e *mid-stream*), pur mantenendo la propria connotazione di leader nella vendita di elettricità al settore pubblico.

Ulteriore elemento distintivo di GALA rispetto ad altri operatori analoghi è la capacità nell'ambito *mid-stream*, ossia nelle attività di approvvigionamento, dispacciamento, *shipping* e ottimizzazione del portafoglio e nelle necessarie e correlate attività di *market intelligence* e *risk management*, che si esplicano oltre che nella qualità degli elementi organizzativi (organizzazione, processi, sistemi, risorse), anche nel presidio dei principali mercati europei (Francia, Germania, Svizzera, Austria, Slovenia e dal 2013 Grecia e Inghilterra).

L'attuale scenario sul mercato energetico italiano ed europeo è caratterizzato da due aspetti fondamentali:

- un eccesso di offerta (*overcapacity*), derivante dalla contrazione dei consumi, effetto della crisi in atto e da una crescente efficienza energetica, e dall'aumento degli asset disponibili (maggiore produzione da fonti rinnovabili, realizzazione di nuove pipeline gas e rigassificatori, etc.) e dall'inversione del bilancio gas in nord-america, fino a pochi anni fa importatore, che a seguito dell'avvento della produzione di shale gas (da scisti bituminose)
- il *decoupling* tra prezzi del gas che si formano sui principali *hubs* europei e quelli *oil-linked*, tipici dei contratti di approvvigionamento a lungo termine con fornitori russi, algerini, libici, etc. Sull'ampio mercato centro-europeo (Germania, Olanda, Belgio, Inghilterra, mercati interconnessi su cui transita il gas di produzione locale o scandinavo) il gas esprime un proprio prezzo (TTF, NCG, etc.) che è frutto della domanda e dell'offerta. I prezzi *oil-linked* sono invece relativi a contratti bilaterali e sono dipendenti dall'andamento dei prezzi del greggio (Brent) e dei suoi derivati (ATZ, BTZ, etc.). Come noto i prezzi del greggio sono molto sensibili a variabili di natura politica (e segnatamente dall'eventuale evoluzione dei rapporti tra Occidente e Iran) e speculativa. Nel corso degli ultimi anni le *commodity* in generale e il petrolio in particolare sono state considerate *asset class* a basso rischio, con riversamento su tali mercati di una parte consistente della liquidità immesse dalle banche centrali nel sistema finanziario.

Il contesto sopra descritto rende i c.d. "asset" di fatto delle "liabilities" in quanto generano una marginalità negativa (ad esempio: il gas acquistato tramite contratti L/T può avere prezzi più alti del prezzo di vendita ai consumatori finali, ovvero il costo dei combustibili è maggior del prezzo di vendita dell'elettricità), favorendo quindi gli operatori non impegnati in asset (come GALA) che possono approvvigionarsi a prezzi marginali e molto interessanti. Tale contesto verosimilmente durerà ancora per anni, ovvero fino a che ulteriori elementi esogeni (al momento poco verosimili) possano invertire tali trend (quali ad esempio una sensibile riduzione del prezzo del greggio e una contestuale e sensibile crescita della domanda in Europa).

Pur essendo favorita dal contesto di mercato, GALA, al pari di ogni altro operatore, opera su commodity ad elevata volatilità, che rappresenta un rischio e un'opportunità.

L'approccio al rischio di GALA è assolutamente conservativo. In particolare:

- non sono assunti rischi ulteriori rispetto a quelli naturalmente generati dall'attività core (vendita e approvvigionamento, che sono gli unici *risk takers*). In altri termini non è svolta alcuna attività speculativa che possa incrementare il profilo di rischio del portafoglio generato dall'attività di vendita;



- la struttura del portafoglio denota una buona misura di *natural hedge*, che è misurata e valorizzata ed è il primo step del processo di *risk management*;
- la società dispone di risorse dedicate ad un'evoluto attività di *market intelligence*, che ha l'obiettivo di individuare e monitorare l'andamento dei prezzi su tutti i mercati dei prezzi e i relativi *market movers*, svolgendo quindi un'efficace attività previsionale;
- la società dispone inoltre di una funzione di "business control" che coniuga le attività classiche di *risk control* e quelle di controllo di gestione. Il portafoglio è quindi costantemente monitorato in modo da poter apprezzare l'evoluzione del *fair value* (che rappresenta il valore attuale netto del margine tra vendite e acquisti), su cui sono inoltre impostate altre metriche volte a misurarne la probabile evoluzione (tramite *sensitivity analysis* su base storica e su base scenario). A ciò sono associate le tradizionali misurazioni quali *Profit at Risk* e *Value at Risk* volte a stimare la massima perdita attesa con una predefinita probabilità;
- tali attività sono alla base del *Risk Management Operativo*, cioè quell'attività volta a mitigare i rischi di mercato anche eventualmente mediante ricorso a strumenti derivati.

Il 2013 rappresenta un anno di svolta per GALA che, dopo un 2012 di forte espansione in termini di quota di mercato e, quindi, di volumi negoziati e ricavi, intende essere un anno di consolidamento. Tale obiettivo è evidente nel contenimento dei Ricavi, atteso in un *range* del +15-20% rispetto al 2012 e dei risultati economici attesi sopra esposti.

### 3.2. Strategia

Nel 2012 GALA ha avviato un ambizioso percorso di sviluppo che prosegue nel 2013 e si estrinseca, tra l'altro:

- nel processo di managerializzazione e strutturazione della società, con la definizione di un nuovo modello organizzativo;
- nel completamento della nuova mappa applicativa, con l'adozione dei sistemi SAP (*finance*) e Piteco (*Treasury*);
- nello sviluppo di un modello di *governance* e controllo evoluto e in grado di contribuire proattivamente ai futuri sviluppi del Gruppo;
- nell'evoluzione delle modalità di interazione con gli *stakeholders* esterni (banche, assicurazioni, fornitori, istituzioni);
- nell'avvio delle attività di ingegneria e i servizi di efficienza energetica in Cina, dove è stato di recente stipulato un contratto quadro con il Gruppo New Chang Ning, uno dei gruppi immobiliari più rilevanti a partecipazione pubblica di Shanghai.

Il percorso intrapreso è coerente e propedeutico alla trasformazione di GALA in una *corporation* in grado di competere con successo sul mercato domestico e di estendere la propria attività all'estero, nel pieno rispetto dei valori cardine di *serietà*, *correttezza* e *trasparenza*.

In tale contesto gli obiettivi strategici che GALA intende realizzare già nel corso del 2013 sono:

- essere tra i *best employer* in Italia (applicando sempre un approccio meritocratico, trasparente e inclusivo nella gestione delle risorse);
- essere una controparte *outstanding* per tutti gli stakeholder esterni, garantendo sempre l'applicazione dei predetti valori e realizzando relazioni stabili, strategiche e di lungo termine con tutti i soggetti che vorranno contribuire al successo di GALA;
- sviluppare idee, metodologie e approcci evoluti e innovativi nello sviluppo delle attività di business;
- realizzare un significativo rafforzamento patrimoniale (tramite la progressiva capitalizzazione degli utili ed altre iniziative in corso di sviluppo) e accedere direttamente al mercato dei capitali, al fine di evitare il condizionamento che l'attuale difficoltà del settore creditizio esercita sulla crescita dei ricavi e sulla marginalità;
- sviluppare le attività di vendita alla clientela privata e conquistare una posizione adeguata sul mercato del gas;
- sviluppare le attività negli ambiti limitrofi all'attuale perimetro di attività (generazione da fonti rinnovabili, interconnessione, trading, efficienza energetica, *facility management*);



- realizzare acquisizioni utili ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi esposti nei precedenti due punti;
- avviare le attività di ingegneria e i servizi di efficienza energetica in Cina, dove è stato di recente stipulato un contratto quadro con un grande gruppo operante nel settore *Construction*.



# Relazione sull'andamento della gestione



## 1. Contesto di riferimento

### 1.1. Scenario economico e di mercato

Lo stato di salute dell'economia mondiale negli ultimi anni è stato caratterizzato da uno sviluppo a due velocità, che ha visto i paesi industrializzati procedere a fatica nella difficile strada della ripresa economica mentre i paesi emergenti continuavano la loro crescita inarrestabile verso traguardi sempre più ambiziosi.

Nel corso del 2012 il quadro si è complicato ulteriormente, con i mercati emergenti e i paesi in via di sviluppo ancora in crescita, ma con le economie avanzate divise in due gruppi a diversa velocità: gli Stati Uniti da una parte e l'Europa dall'altra. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale<sup>2</sup>, la crescita dei mercati emergenti è stata del +5,1% nel 2012, quella degli Stati Uniti del +2,2%, mentre quella dell'area euro del -0,6%.

Pertanto, sebbene le prospettive globali siano migliorate, la strada verso la ripresa sembra essere ancora piuttosto accidentata.

Nel corso degli ultimi mesi del 2012, i paesi avanzati sono stati in grado di disinnescare le due principali minacce alla ripresa dell'economia mondiale: il rischio di una rottura all'interno dell'area euro e quello di una riduzione significativa del gettito fiscale negli Stati Uniti a causa del cosiddetto *fiscal cliff*.

In tutta risposta i mercati hanno registrato un'accelerata nella fase finale dell'anno che, sebbene abbia riportato un po' di fiducia, non è stata in grado di migliorare in maniera sensibile le prospettive di crescita globali.

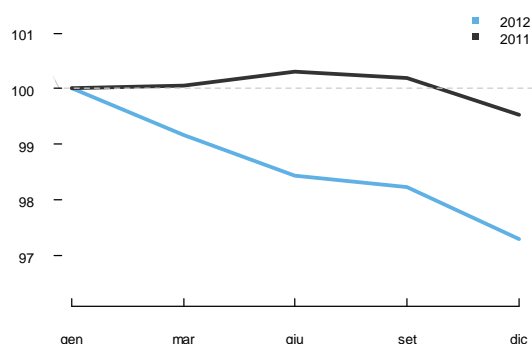
#### Europa

Osservando i dati più nel dettaglio si può constatare che il rallentamento dell'economia europea è dovuto essenzialmente al pessimo risultato sul 2012 di Italia e Spagna (-2,4% e -1,4% rispettivamente), a fronte di uno sviluppo comunque modesto della Germania (+0,9%) e della fase di stagnazione attraversata dalla Francia (0,0%).

Il miglioramento delle condizioni dei debiti sovrani dei paesi periferici dell'area euro non ha portato particolari vantaggi alle imprese, poiché le banche si trovano ancora ad affrontare i loro problemi di liquidità che le obbliga a mantenere una bassa propensione all'elargizione del credito.

#### Italia

Il risultato economico italiano nel 2012, che riporta il prodotto interno lordo<sup>3</sup> in calo del -2,4% dopo due anni di moderata crescita (+1,7% nel 2010 e +0,4% nel 2011), è causato da un rallentamento dei consumi e della produzione industriale in generale. (Figura 1)



Fonte: Istat dati del 14 febbraio 2013

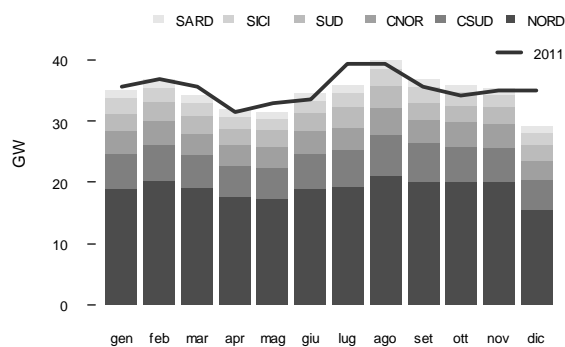
Figura 1 Variazione PIL Italia

GALASSI P.A.  
Il Presidente e A.D.

<sup>2</sup> IMF World Economic Outlook April 2013

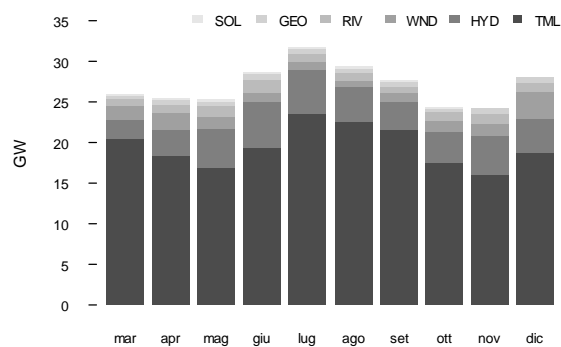
<sup>3</sup> Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario. Valori concatenati all'anno 2005





Fonte: Thomson Reuters

Figura 2 Consumi zionali italiani

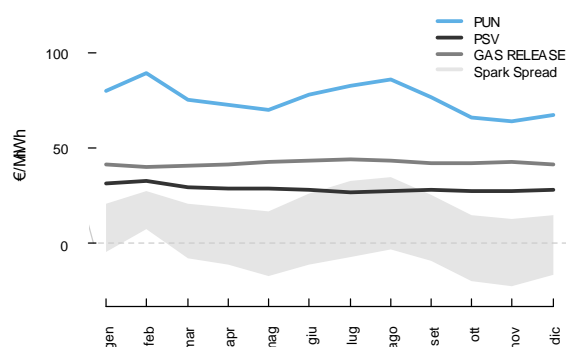


Fonte: Thomson Reuters

Figura 3 Produzione per fonti

La crisi nel 2012 ha provocato una contrazione della produzione industriale nei settori caratterizzati da elevati consumi di energia per unità di prodotto, determinando un calo nei consumi industriali di energia elettrica e di gas. (Figura 2)

In particolare, nel 2012 si è registrata una riduzione dei consumi del -2,8% rispetto al 2011<sup>4</sup>. A livello territoriale, si è rilevata una riduzione del -6,1% al Sud, del -3,1% al Centro e del -2,5% al Nord. La richiesta complessiva di 325,3 TWh è stata soddisfatta per il 13,2% con le importazioni nette, in calo del -5,8% rispetto al 2011, e per l'86,8% dalla produzione nazionale, che ha subito nel corso del 2012 un calo del -2,3%<sup>5</sup> rispetto all'anno precedente. In particolare si osserva una diminuzione sostanziale della produzione da impianti a ciclo combinato a fronte di un incremento significativo della produzione da fonti di energia rinnovabile (eolico +34,2% e fotovoltaico +71,8%). (Figura 3)



Fonte: Thomson Reuters

Figura 2 Fascia di oscillazione dello spark spread

L'eccesso di produzione da fonti rinnovabili ha determinato la contrazione del cosiddetto *spark spread*, come mostrato in Figura 4, vale a dire la differenza tra il costo del gas necessario per produrre un kilowattora di energia elettrica e il prezzo di vendita del kilowattora stesso. Tale indice, che per ripagare i costi dell'investimento e dell'esercizio delle centrali dovrebbe oscillare tra i 15 e 20 a MWh prodotto, si è assestato nel corso del 2012 intorno a un valore prossimo allo zero. In questo modo i ricavi delle centrali termoelettriche risultano appena sufficienti a coprire il costo della materia prima bruciata. Questo meccanismo ha fatto sì che le centrali termoelettriche rimanessero spente per gran parte della giornata, accendendosi solamente nelle ore di inattività degli impianti fotovoltaici, spostando pertanto il massimo della curva giornaliera dei prezzi *spot* verso le ore serali.

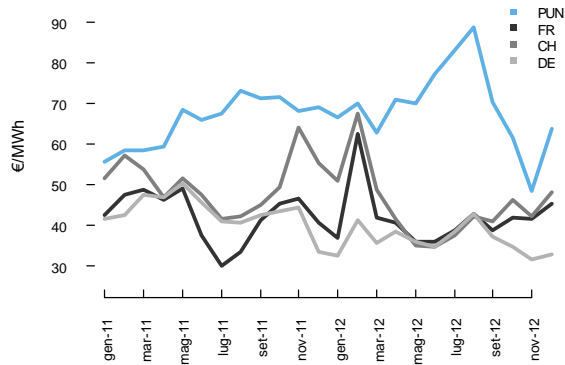
### 1.1.1. Energia elettrica

La contrazione nella domanda ha portato a un calo notevole dei prezzi dell'energia elettrica (Figura 5), nell'ultimo trimestre del 2012, diffuso in generale su tutti i mercati europei, ma particolarmente accentuato su quello italiano dove si è registrata una riduzione del PUN (Figura 6) pari al -17% rispetto allo stesso periodo del 2011, a seguito del picco di prezzo registrato nel terzo trimestre dell'anno.

<sup>4</sup> Elaborazione GALA su dati Thomson Reuters

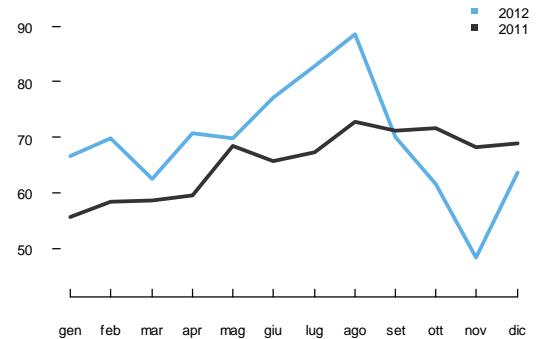
<sup>5</sup> Dati provvisori di esercizio del sistema elettrico nazionale





Fonte: Thomson Reuters

Figura 5 Prezzi power europei - medie mensili

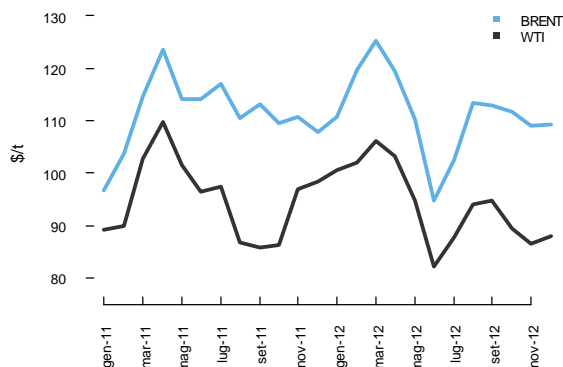


Fonte: Thomson Reuters

Figura 6 Medie mensili PUN

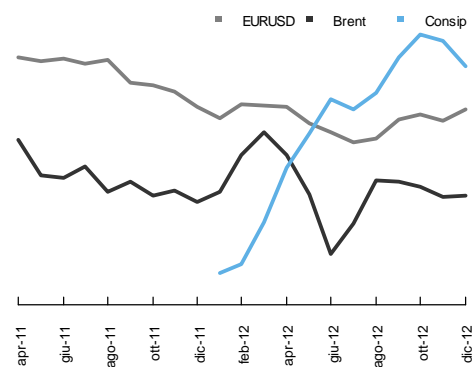
I mercati petroliferi internazionali hanno fatto registrare una fase di relativa stabilità nei prezzi per tutto il 2012. Il Dated Brent si è mantenuto in area 110 USD/bbl, esattamente allo stesso livello del 2011, sulla scia di un'eccedenza nelle scorte dovuta agli investimenti verso fonti energetiche non convenzionali ma, allo stesso tempo, a una maggiore produzione per far fronte alle richieste dei paesi emergenti. (Figura 7)

Nonostante il trend pressoché stazionario dei prodotti petroliferi, le cosiddette formule *oil-linked* – come ad esempio l'indice Consip (Figura 8) – sono risultate in crescita nel corso del 2012 (+9,0%). L'effetto è dovuto al fatto che questi indici sono costruiti come medie su diversi mesi dei prezzi associati a un paniere di prodotti, che tipicamente possono essere in USD/bbl oppure in USD/MT, ma che vengono poi convertiti in Euro. Pertanto, anche con il prezzo del petrolio stabile, i prezzi delle formule *oil-linked* sono risultati in aumento per effetto del progressivo deprezzamento del dollaro nei confronti dell'Euro che si è manifestato tra il secondo trimestre del 2011 e tutto il 2012.



Fonte: Thomson Reuters

Figura 7 Spread Brent e WTI



Fonte: Thomson Reuters

Figura 8 Consip rispetto al cambio e Brent

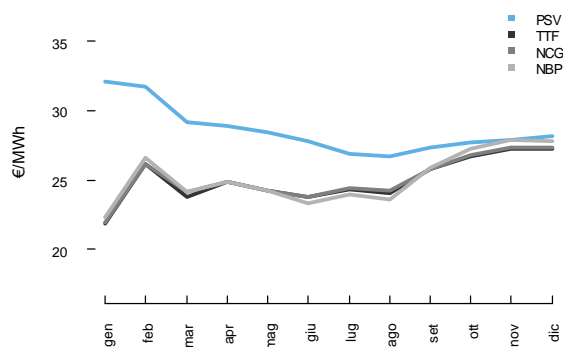
GALASS.p.A.  
Il Presidente e A.D.



### 1.1.2. Gas naturale

Il mercato del gas in Italia ha subito nel corso del 2012 una flessione della domanda pari al -4,2% che, sommandosi alla già pessima performance del 2011 (-6,4%), porta la richiesta totale a circa 74 miliardi di metri cubi, almeno 10 miliardi sotto i livelli pre-crisi.

Il crollo dei consumi è senza dubbio legato agli stessi meccanismi che hanno portato a una drastica riduzione dello *spark spread* e al conseguente rallentamento di tutto il parco termoelettrico italiano, ovvero le tendenze rialziste sui mercati internazionali dei combustibili e il rapido sviluppo della produzione da fonti rinnovabili. Se il minor fabbisogno legato alla minore produzione elettrica da impianti a gas fa registrare nel 2012 una variazione del -12,2% nella domanda, molto più ridotta è la variazione nei consumi del comparto industriale, che invece si riducono del -1,5%, a fronte di una modesta crescita dei consumi civili (+0,5%).



Fonte: Thomson Reuters

Figura 9 Prezzi gas europei – medie mensili

Sul lato offerta, è in netta crescita la produzione nazionale, che fa registrare nel 2012 un incremento del +2,8%, mentre si riducono del -4,1% le importazioni, che si arrestano a quota 67,6 miliardi di metri cubi. Per quanto riguarda gli stoccaggi, invece, il saldo annuale risulta in positivo a fronte di un'immissione di circa 9,3 miliardi di metri cubi (+4,0% rispetto al 2011) e ad un'erogazione di 7,8 miliardi di metri cubi (+3,0% sul 2011).

## 1.2. Eventi normativi

### 1.2.1. Energia elettrica

#### Conversione DL Crescita

Al fine di garantire una maggiore efficienza delle infrastrutture energetiche nazionali e di contenere gli oneri indiretti dovuti alla crescita delle fonti rinnovabili non programmabili, la legge del 7 agosto 2012, n. 134 prevede che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, definisca le modalità per la selezione e per la remunerazione dei servizi di flessibilità assicurati dagli impianti di produzione abilitati, in base alle diverse offerte formulate dagli impianti stessi, senza maggiori oneri per prezzi e tariffe dell'energia elettrica. L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha pubblicato quindi un documento per la consultazione (DCO 508/2012/R/eel del 29 novembre 2012) con cui propone la revisione della vigente disciplina del dispacciamento.

#### Produzione da fonti rinnovabili

Il decreto GU n. 159 del 10-7-2012 - Suppl. Ordinario n.143 ha la finalità di sostenere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la definizione di incentivi e modalità di accesso semplici e stabili, che promuovano l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità degli oneri di incentivazione in misura adeguata al perseguimento dei relativi obiettivi, stabiliti nei Piani di azione per le energie rinnovabili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 28 del 2011.

Il decreto stabilisce le modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti, alimentati da fonti rinnovabili diverse da quella solare fotovoltaica, nuovi, integralmente ricostruiti, riattivati, oggetto di intervento di potenziamento o di rifacimento, aventi potenza non inferiore a 1 kW e che entrano in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2012. Il costo indicativo cumulato

di tutte le tipologie di incentivo degli impianti a fonte rinnovabile, con esclusione di quelli fotovoltaici, non può superare i 5,8 miliardi di Euro annui. A tal fine il GSE aggiorna e pubblica mensilmente il costo indicativo cumulato degli incentivi alle fonti rinnovabili

Il Decreto GU n. 159 del 10-7-2012 - Suppl. Ordinario n.143, il cosiddetto "V Conto energia", disciplina le modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da applicarsi successivamente al raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6 miliardi di Euro. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sulla base degli elementi comunicati dal GSE ed entro tre giorni lavorativi dalla data della comunicazione, con propria delibera, pubblicata sul sito della medesima Autorità, individua la data in cui il costo indicativo cumulato annuo degli incentivi raggiunge il valore di 6 miliardi di Euro l'anno.

A seguito della comunicazione all'Autorità per l'energia da parte del GSE in cui si attesta che il 12 luglio il costo indicativo cumulato annuo degli incentivi spettanti agli impianti fotovoltaici ha raggiunto il valore annuale di 6 miliardi di Euro, con la delibera 292/2012/R/efr l'Autorità, secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 5 luglio 2012[1], ha individuato nello stesso 12 luglio la data di decorrenza delle procedure di passaggio al 'V Conto energia'. Di conseguenza, le nuove regole del 'V Conto energia' si applicheranno a partire dal 27 agosto 2012, ovvero decorsi 45 giorni solari dalla data di pubblicazione della deliberazione dell'Autorità.

Gli impianti di potenza superiore a 12 kW potranno accedere agli incentivi previa iscrizione a Registro nei limiti predeterminati di potenza annua; gli impianti di potenza tra 1 e 12 kW saranno liberi di accedere agli incentivi dopo l'entrata in esercizio (il quantitativo di incentivi assegnato in questa categoria sarà detratto dal contingente a Registro nell'anno successivo).

Incentivi per impianti alimentati da fonti rinnovabili. Decreto V conto energia per il fotovoltaico.

### **Sistema indennitario**

La Delibera 99/2012/R/EE modifica la vigente disciplina del Sistema Indennitario. Tale provvedimento modifica la precedente disciplina del sistema indennitario al fine di definire specifiche procedure in caso di mancato pagamento del corrispettivo relativo a morosità pregresse da parte del cliente finale (CMOR). Il provvedimento stabilisce altresì un apposito trattamento delle comunicazioni del cliente finale aventi ad oggetto l'applicazione dello stesso corrispettivo.

## **1.2.2. Gas**

### **Importazione di gas**

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto del 29 marzo 2012, ha definito gli obblighi per la partecipazione alla formazione dello stoccaggio strategico da parte dei soggetti importatori di gas naturale. Il Decreto ha sancito che, per l'anno contrattuale di stoccaggio 2012-2013, lo stoccaggio strategico sia 4,6 miliardi di metri cubi.

Gli importatori di gas attraverso gasdotti sono tenuti a comunicare mensilmente alle imprese di stoccaggio i dati relativi all'importazione del mese precedente, unitamente alle relative attestazioni doganali.

La Delibera n. 149/2012/R/GAS dell'AEEG ha implementato quanto indicato nel Decreto Ministeriale del 29 marzo 2012: in particolare, dall'1 aprile 2012 è stato eliminato il corrispettivo unitario di stoccaggio strategico, all'interno della tariffa di stoccaggio ed è stato introdotto un nuovo corrispettivo unitario a copertura dei costi di gestione dello stoccaggio strategico, che per il 2012 è stato posto pari a 0,0865 €cent/mc e sarà applicato a tutti i quantitativi importati indipendentemente dal Paese di origine del gas.

### **Cessione pluriennale di capacità da parte di Eni**

In settembre, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha reso vincolanti gli impegni di Eni inerenti le aste per la capacità di trasporto internazionale sui gasdotti TAG (Trans Austria Gas Pipeline) e Transitgas. Eni ha così portato a conclusione, evitando l'eventuale

GALASSIA S.p.A.  
Il Presidente e A.D.



accertamento di infrazione, l'istruttoria avviata nel marzo 2012 per possibile abuso di posizione dominante nel mercato del trasporto internazionale del gas. Gli impegni consistono nel mettere all'asta capacità di trasporto relativa a 4 miliardi di metri cubi/anno (a cui si aggiunge un servizio di trasporto virtuale per un ulteriore miliardo di metri cubi/anno), per un periodo di 5 anni a partire dall'1 ottobre 2012 e fino all'ottobre 2017; la capacità sarà ripartita tra il gasdotto TAG (40%) e il gasdotto Tenp/Transitgas (60%). Le aste saranno su base annuale e stagionale e il meccanismo di determinazione del prezzo di aggiudicazione delle aste sarà di tipo *marginal price*.

### **Mercato di tutela gas**

L'AEEG con delibera ARG/gas n. 77/11 ha disposto una prima revisione delle modalità di calcolo della CCI (Componente per la Commercializzazione all'Ingrosso), al fine di recepire l'indicazione di inserimento progressivo di riferimenti di mercato nella formula di calcolo della componente relativa alla materia prima gas.

L'AEEG, con successiva delibera n. 116/2012/R/GAS, ha definito l'inserimento, all'interno della formula di calcolo della componente QE (Quota Energia), delle quotazioni *forward* trimestrali OTC (*over the counter*) presso l'*hub* TTF (*Title Transfer Facility*), punto di scambio del gas situato in Olanda, come riferimento di mercato. La quota di ponderazione per tali quotazioni di mercato è stata posta pari al 3% per il secondo trimestre 2012 e al 4% per il trimestre successivo.

Con successiva delibera n. 263/2012/R/GAS, l'AEEG ha definito un'ulteriore revisione delle condizioni economiche della materia prima gas con applicazione a partire dal 1° ottobre 2012: è stato confermato l'inserimento all'interno della formula di calcolo della componente QE delle quotazioni *forward* trimestrali OTC presso l'*hub* TTF; la quota di ponderazione per tali quotazioni di mercato è stata posta pari al 5% per l'ultimo trimestre di competenza 2012.

### **Bilanciamento gas**

Gli operatori gas hanno sollevato già a partire dal 2011, diverse obiezioni in tema di garanzie per il sistema di bilanciamento richieste dall'operatore Snam Rete Gas.

I ricorsi presentati dagli operatori hanno determinato un iter burocratico che si è concluso con il pronunciamento del Consiglio di Stato, che ha respinto il ricorso presentato dall'AEEG contro la sospensiva delle Delibere n. 155/11, n. 165/11 e n. 192/11, decisa dal TAR Lombardia, che a sua volta aveva accolto i ricorsi nei confronti di tali delibere presentati da alcuni operatori, con particolare riferimento alla modalità di valorizzazione del gas in stoccaggio presentato a garanzia e alla valorizzazione del rating creditizio ai fini della riduzione della garanzia finanziaria da prestare.

L'AEEG ha pubblicato una successiva delibera (181/2012/R/GAS), in conseguenza dell'assetto determinato dalle ordinanze cautelari del TAR e del Consiglio di Stato e della relativa sospensione del sistema delle garanzie, ma anche questa delibera è stata impugnata da parte di alcuni operatori e il TAR della Lombardia ha accolto il ricorso presentato stabilendone l'annullamento per quanto concerne la disciplina del rating creditizio e la valorizzazione del gas in stoccaggio prestato a garanzia.

Il punto di vista del TAR è che la valorizzazione del rating quale forma di garanzia, da un lato, realizza un'ingiustificata disparità di trattamento tra gli operatori, dall'altro, è irragionevole perché non rappresenta una forma di garanzia in senso stretto e quindi non garantisce in relazione al rischio di esposizione.

L'AEEG ha anche pubblicato un'ulteriore delibera in tema di garanzie del bilanciamento (470/2012/R/GAS), con la quale ha incrementato, portandolo da 3 a 5/7 giorni, il periodo di riferimento per il calcolo del prelievo atteso in caso di mancato adempimento in ordine ai pagamenti relativi al servizio di trasporto e bilanciamento, in seguito a verifica di regolarità dei pagamenti da parte di Snam Rete Gas. La modifica è stata apportata anche con riferimento ai nuovi utenti del sistema di trasporto e in caso di impossibilità di verifica di adempimento in ordine ai pagamenti relativi al servizio di trasporto e bilanciamento.

Introduzione delle quotazioni  
TTF nel calcolo della  
componente quota energia

In ultimo, con delibera 321/2012/R/GAS del 26 luglio 2012, l'Autorità ha provveduto alla valorizzazione del corrispettivo variabile aggiuntivo della tariffa di trasporto CVbl, a copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas, che in seguito all'emergere di crediti non riscossi da Snam Rete Gas, relativi alle partite economiche del bilanciamento, l'AEEG ha inizialmente stabilito a 0,4 cent€/mc; con successiva Delibera del 3 agosto 2012 (351/2012/R/GAS) la stessa Autorità ha disposto una riduzione di tale corrispettivo a 0,1 cent€/mc.

Riduzione del corrispettivo variabile aggiuntivo della tariffa di trasporto CVbl

### 1.2.3. Pubblica Amministrazione

#### *Spending review*

In data 6 luglio 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 95, convertito in Legge n. 135/2012 del 7 agosto 2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini". Tale normativa, nota anche come "*Spending Review*", ha definito le modalità di approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas da parte delle Amministrazioni Pubbliche e delle società, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Più specificatamente, qualora i menzionati soggetti intendano affidare un contratto, avente ad oggetto la fornitura di energia elettrica e/o gas, devono:

- aderire alla Convenzione Consip; ovvero
- aderire agli Accordi Quadro messi a disposizione delle Centrali di Committenza Regionali; ovvero
- indire una gara ad evidenza pubblica.

#### *Regolamentazione dei termini di pagamento*

Il D. Lgs. n. 192 del 9 novembre 2012 ha modificato il D. Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002 al fine di recepire la Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Le modifiche introdotte dal citato decreto legislativo riguardano, in primo luogo, la regolamentazione dei termini di pagamento.

Il legislatore ha infatti previsto che, ai fini della decorrenza degli interessi di mora, i pagamenti devono essere effettuati entro 30 giorni decorrenti dal ricevimento della relativa fattura.

Qualora il debitore sia una pubblica amministrazione, è possibile pattuire un termine di pagamento diverso, comunque non può essere superiore a 60 giorni, purché tale deroga sia giustificata dalla natura e dall'oggetto del contratto e l'accordo sia provato per iscritto.

Un'ulteriore modifica riguarda gli interessi di mora che sono stati elevati ad otto punti percentuali in aggiunta al tasso praticato dalla Banca Centrale Europea (così detto tasso di riferimento).

GALASSI P.A.  
Il Presidente e A.D.



## 2. Eventi rilevanti 2012

L'anno 2012 è stato caratterizzato da una forte espansione della società. La struttura organizzativa è stata potenziata ed è stata aperta una nuova sede a Milano, in Piazza Castello.

Per ciò che concerne l'attività commerciale, nel 2012 GALA si è aggiudicata la gara Consip EE10 (lotto 2), ha dato avvio le attività sul gas e ha fatto il suo ingresso nel *mass market*.

### 3. Andamento della gestione

#### 3.1. Risultati di GALA

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 della società GALA S.p.A. è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

##### 3.1.1. Conto economico separato riclassificato

Tabella 3. Conto economico separato riclassificato

in Mln €	2012	2011	Δ	Δ%
Ricavi delle vendite	950,4	498,6	451,9	90,6%
Altri ricavi	0,7	3,1	(2,4)	-77,9%
<b>RICAVI</b>	<b>951,1</b>	<b>501,7</b>	<b>449,5</b>	<b>89,6%</b>
Costi per materie prime	(544,1)	(348,2)	(195,8)	56,2%
Costi per servizi diretti	(387,0)	(141,5)	(245,5)	173,5%
<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>20</b>	<b>12</b>	<b>8,1</b>	<b>68,1%</b>
% dei ricavi	2,1%	2,4%		
Costi per servizi Corporate	(6,1)	(4,6)	(1,5)	32,9%
Costi per godimenti beni di terzi	(0,1)	(0,1)	(0,0)	0,1%
Costo del lavoro	(2,3)	(1,0)	(1,2)	120,9%
Oneri diversi di gestione	(3,8)	(1,4)	(2,5)	178,8%
<b>EBITDA</b>	<b>7,7</b>	<b>4,9</b>	<b>2,9</b>	<b>60,6%</b>
EBITDA Margin	0,8%	1,0%	-0,1%	-15,3%
Ammortamenti & Svalutazioni	(1,8)	(0,7)	(1,2)	179,2%
<b>EBIT</b>	<b>5,9</b>	<b>4,2</b>	<b>1,7</b>	<b>41,8%</b>
Saldo attività finanziaria	0,5	0,8	(0,3)	-37,6%
Rettifiche di valori di attività finanziarie	(0,1)	(0,0)	(0,1)	
Saldo attività straordinaria	0,2	0,2	0,0	16,7%
<b>EBT</b>	<b>6,5</b>	<b>5,2</b>	<b>1,3</b>	<b>24,8%</b>
Imposte sul reddito	(4,1)	(3,0)	(1,1)	37,7%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>2,4</b>	<b>2,2</b>	<b>0,2</b>	<b>7,7%</b>
% dei ricavi	0,3%	0,4%		

Nel corso dell'esercizio 2012 GALA ha ulteriormente rafforzato la propria posizione sul mercato elettrico, incrementando la propria quota di mercato del 0,94% arrivando a fornire ai propri clienti finali oltre 5,9 TWh di energia elettrica sui complessivi 305 TWh consumati complessivamente nell'anno in Italia a fronte dei 3,2 TWh forniti nel 2011 su complessivi 314 TWh.

All'espansione dei volumi di energia venduta, dovuta principalmente all'aggiudicazione di un numero crescente di gare pubbliche per la fornitura dell'energia elettrica (tra cui ad esempio i lotti 3 e 4 Consip EE09), si è sommato l'effetto dell'aumento del prezzo della materia prima consumata e dei costi per i servizi di rete, determinando complessivamente un incremento del fatturato dell'89,6%, che è passato da un valore di 502 Mln € nel 2011 a 951 Mln € nel 2012. (Tabella 3)

L'anno 2012 è stato anche segnato dall'avvio delle attività di commercializzazione del gas naturale, che tuttavia, data la fase di start up del business, ha avuto un impatto non significativo in termini di

GALA S.p.A.  
Il Presidente e A.D.





fatturato. È stata costituita un'apposita funzione di professionisti del settore, presso la sede secondaria di Milano riferimento logistico principale del mercato del gas in Italia.

Il primo margine, determinato dalle vendite di energia elettrica e gas al netto dei costi direttamente sostenuti, registra una variazione pari al 68% rispetto all'anno precedente, dimostrando una sostanziale tenuta del margine unitario, ancora leggermente sopra il 2% del fatturato come nel 2011, e quindi evidenziando la capacità di GALA di preservare la generazione di risultato pur in un contesto macroeconomico complesso.

La non proporzionalità tra l'incremento del primo margine (+68%) e la crescita dei ricavi (+89,6%) è imputabile al forte incremento degli oneri di trasporto e dispacciamento, passati da 44,27 €/MWh del 2011 a 63,23 €/MWh del 2012 (+42,82%). Infatti, tali oneri sono fatturati alla clientela finale nella stessa misura in cui sono sostenuti, senza generare marginalità, e pertanto una variazione in aumento di tale componente determina un incremento nel fatturato, posto a denominatore del rapporto, senza che vi sia variazione nel numeratore, ossia il margine.

Fatturato di 951 Mln €, in  
crescita dell'89,6% rispetto al  
2011

L'aumento di generazione di valore della gestione operativa ha permesso alla Società di sostenere l'ambizioso piano di crescita posto in essere in termini di sviluppo commerciale e strutturazione aziendale, riflesso nell'incremento dell'EBITDA non proporzionale alla crescita dei ricavi.

L'EBIT risulta in crescita del 41,8% rispetto all'esercizio precedente, nonostante:

- i maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti sui sistemi informativi effettuati nell'esercizio per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi a supporto del business;
- un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti, a seguito di un incremento del parco clienti che ha comportato una maggior severità delle Credit Policy di GALA in materia di valutazione del rischio di credito.

Il risultato prima delle imposte (EBT) evidenzia un effetto complessivamente positivo della gestione finanziaria e straordinaria, determinato dall'effetto congiunto di:

- risultato delle attività finanziarie per un importo di 0,5 Mln € generati da proventi finanziari per interessi di mora da ritardati pagamenti dei clienti finali, ancora superiori agli oneri finanziari sostenuti, nonostante l'incremento dell'esposizione finanziaria registrato nell'anno;
- provento straordinario di circa 0,2 Mln € originato da interessi di mora fatturati ai clienti nel corso del 2012, ma relativi ad esercizi precedenti;
- rettifica di valore di attività finanziarie per circa 0,1 Mln € (negativa), causata dalla svalutazione della partecipazione in GALA Russia e del connesso finanziamento ad essa erogato, a seguito della decisione di aumentare la focalizzazione di GALA sulle attività strategiche, abbandonando le attività a bassa redditività ed elevata rischiosità.

L'utile netto, pari a 2,4 Mln €, è sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente, nonostante risenta un significativo effetto fiscale, principalmente riconducibile a maggiori costi indeducibili per circa 3 Mln €. Inoltre, si precisa che l'aliquota IRES, per i soggetti operanti nel settore energetico, ammonta complessivamente al 38%, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,5% aumentata dell'aliquota del 10,5% dell'imposta addizionale prevista dal D. Lgs 112/2008 ("Robin Hood Tax") e s.m.i., e dell'art. 7 comma 3 del D.L. 13/08/2011 n.138, convertito in legge 14 settembre 2011 n° 148.

Tali risultati sono stati conseguiti nonostante la generale perdurante congiuntura economica recessiva, gli effetti da questa indotti in particolare sul settore energetico, e le difficoltà nell'accesso al credito acuitasi a partire dal secondo semestre del 2011, che hanno fortemente condizionato l'operatività di GALA.



Nel corso del primo semestre 2011, Gala aveva infatti condiviso con le controparti bancarie la propria strategia volta ad un significativo aumento della quota di mercato, richiedendo contestualmente il necessario supporto in termini di credito di firma e di finanziamento del circolante che l'aumento del fatturato avrebbe determinato, ottenendo disponibilità in tal senso. Solo a seguito di tali assicurazioni, GALA ha partecipato e vinto numerose gare pubbliche, tra cui in particolare Consip, che hanno poi determinato la crescita del fatturato del 90%.

A seguito dei noti eventi occorsi nell'estate 2011, gli effetti da essi generati sulla capacità di credito del sistema paese e i progressivi downgrade del sistema bancario italiano, tutte le controparti, ad eccezione di una delle principali, si sono rese indisponibili a sostenere GALA nel momento in cui il fabbisogno si è generato, ossia dall'autunno 2011.

L'indisponibilità del sistema bancario a fornire il credito di firma necessario in fase di approvvigionamento, tipico del settore energetico, ha determinato drammatici impatti sul conto economico, sia in termini di maggiori costi per la materia prima (quantificati in modo puntuale in circa 15 Mln €) che di minore capacità di ottimizzazione e di gestione del rischio di prezzo.

Tabella 4. Scenario dati economici

	2012 (lp. 15 MIL < costi)		2012		Scostamento	
	in Mln €	in % ricavi	in Mln €	in % ricavi	Δ	Δ%
Ricavi delle vendite	951,1	100,0%	951,1	100,0%	0,0	0,0%
Primo margine	35,1	3,7%	20	2,1%	15,0	74,8%
EBITDA	22,7	2,4%	7,7	0,8%	15,0	194,6%
EBIT	23,3	2,4%	5,9	0,6%	17,4	296,4%
EBT	25,8	2,7%	6,5	0,7%	19,4	298,9%
Utile netto	13,5	1,4%	2,4	0,3%	11,1	460,9%

Se GALA avesse potuto disporre di maggior credito di firma o, in altri termini, al netto degli effetti indotti dalla crisi del sistema bancario sopra descritti, i risultati dell'esercizio sarebbero stati decisamente migliori. In via prudenziale, considerando solo i maggiori costi certi (differenza tra i prezzi di acquisto effettivamente sostenuti per lo sbilanciamento e i prezzi conseguibili sul Mercato del Servizio di Dispacciamento) e non anche le maggiori opportunità che la società avrebbe saputo cogliere (in termine di ottimizzazione degli approvvigionamenti e gestione del rischio di prezzo) essi sono quantificabili nei valori esposti in Tabella 4.

### 3.1.2. Stato patrimoniale separato riclassificato

Tabella 5. Stato patrimoniale separato riclassificato

In Mln €	2012	2011	Δ	Δ%
Capitale immobilizzato	2,7	0,6	2,2	373,0%
Capitale circolante operativo netto	65,2	87,1	(22,0)	-25,2%
Capitale investito operativo netto	67,9	87,7	(19,8)	-22,6%
Attività finanziarie a medio lungo termine	2,3	3,1	(0,9)	-27,4%
Attività finanziarie a breve termine	25,0	8,1	16,9	208,5%
Liquidità	8,1	4,4	3,7	83,6%
Fondi per rischi ed oneri non operativi	(1,9)	(1,5)	(0,4)	24,0%
Capitale investito non operativo netto	33,6	14,2	19,4	137,1%
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>101,5</b>	<b>101,9</b>	<b>(0,4)</b>	<b>-0,4%</b>
Patrimonio netto	19,8	17,4	2,4	13,8%
Capitale proprio	19,8	17,4	2,4	13,8%
Passività finanziaria a medio lungo termine	-	-	-	
Passività finanziaria a breve termine	81,6	84,5	(2,8)	-3,3%
Capitale raccolto da terzi	81,6	84,5	(2,8)	-3,3%
<b>TOTALE CAPITALE RACCOLTO</b>	<b>101,5</b>	<b>101,9</b>	<b>(0,4)</b>	<b>-0,4%</b>

Il capitale investito complessivo resta sostanzialmente invariato rispetto al 2011 (Tabella 5), nonostante alcune variazioni di rilievo nelle sue componenti ed un miglioramento complessivo della struttura finanziaria della Società.

Infatti, la composizione del capitale investito cambia sostanzialmente rispetto al 2011: si osserva un miglioramento del capitale circolante operativo netto (ridottosi del 25,6%), compensato da un aumento delle attività finanziarie e disponibilità liquide dovuto all'incremento di depositi cauzionali richiesti per operare, conseguente all'aumento dei volumi di energia elettrica acquistata e, in particolare, delle maggiori richieste di garanzie da parte dei fornitori di energia elettrica sui mercati internazionali.

Tabella 6. Tempi medi d'incasso e pagamento

Indici chiave del capitale circolante	2012	2011	Δ
Tempi medi d'incasso (DSO) in giorni	90	115	(25)
Tempi medi di pagamento (DPO) in giorni	45	49	(4)

In particolare, il capitale circolante operativo netto è in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente a:

- un'importante crescita dei crediti verso clienti per 74,5 Mln €, contrapposta ad un sensibile incremento dei debiti verso fornitori per 79 Mln €, imputabile da un lato ad una forte crescita del fatturato, e conseguente, dall'altro lato all'incremento dei costi per materie prime e servizi rispetto all'anno precedente;
- maggiori debiti tributari per 20,4 Mln € per effetto di maggiori debiti per accise;
- diminuzione degli altri debiti per euro 2,1 Mln € per la distribuzione degli utile di anni precedenti.

L'indebitamento finanziario, costituito principalmente da debiti verso banche a breve termine per le operazioni di anticipo su fatture con banche e *factor*, è in leggera riduzione, a seguito dell'aumento delle capacità di autofinanziamento della società.



Tabella 7. Posizione finanziaria netta

In Mln €	2012	2011	Δ	Δ%
Liquidità	8,1	4,4	3,7	83,6%
Attività finanziaria	27,3	11,3	16,1	142,7%
Debiti finanziari	81,6	84,5	(2,8)	-3,3%
<b>Posizione finanziaria al 31.12.2012</b>	<b>(46,2)</b>	<b>(68,8)</b>	<b>22,6</b>	<b>-32,8%</b>
di cui PFN a breve termine	(48,5)	(71,9)	23,4	-32,6%
di cui PFN a lungo termine	2,3	3,1	(0,9)	-27,4%

La Posizione Finanziaria Netta (Tabella 7) è pari a -46,2 Mln €, in riduzione del 33% (-23 Mln €), rispetto allo scorso esercizio (-68,8 Mln €) per effetto congiunto di:

- riduzione dell'indebitamento verso istituti di credito per 4 Mln €;
- incremento dei flussi di cassa per 4 Mln €;
- maggiori attività finanziaria per 16 Mln € di cui riconducibili essenzialmente all'incremento dei depositi cauzionali GME per 10 Mln € circa e CASC per 5 Mln € circa.

Nella Tabella 8 sono riportati i principali indicatori finanziari.

L'indice di indebitamento migliora rispetto all'anno precedente a seguito di un effetto combinato tra l'incremento del patrimonio netto per 2,4 Mln € ed una riduzione dell'indebitamento finanziario per 2,8 Mln €.

Il rapporto tra patrimonio netto e posizione finanziaria netta evidenzia un notevole miglioramento grazie all'azione combinata dell'incremento del patrimonio e la riduzione della posizione finanziaria netta.

L'indice di struttura subisce una lieve riduzione derivante dall'incremento del capitale immobilizzato di 2,2 Mln € a fronte di un incremento del Patrimonio Netto di 2,1 Mln €.

Tabella 8. Indici chiave finanziari

Indici chiave dell'equilibrio finanziario	2012	2011	Δ
Indici di indebitamento (PN / debiti finanziari)	24%	21%	4%
PN / PFN	43%	25%	18%
Indice di struttura (PN/ Capitale fisso)	3,9	4,7	(0,7)

### 3.1.3. Rendiconto finanziario separato

Tabella 9. Rendiconto finanziario separato

In Mln €	2012	2011	Δ	Δ%
<b>Attività operativa</b>				
Utile di esercizio	2,4	2,2	0,2	7,7%
Componenti del CE "non-cash"	2,1	0,7	1,4	196,9%
Variazione delle attività correnti	(95,5)	(71,6)	(23,9)	33,4%
Variazione delle passività correnti	101,5	29,6	71,9	243,4%
<b>Flussi di cassa da attività operativa</b>	<b>10,5</b>	<b>(39,1)</b>	<b>49,6</b>	<b>-126,8%</b>
<b>Attività d'investimento</b>				
Acquisto di cespiti	(1,3)	(0,5)	(0,8)	176,8%
Vendite di cespiti	-	0,1	(0,1)	-100,0%
Investimenti (partecipazioni)	(0,1)	(0,0)	(0,1)	274,9%
<b>Flussi di cassa da attività d'investimento</b>	<b>(1,4)</b>	<b>(0,4)</b>	<b>(1,0)</b>	<b>255,0%</b>
<b>Attività di finanziamento</b>				
Var. debiti a breve vs banche	(2,8)	31,9	(34,8)	-108,8%
Var. debiti verso soci per finanziamenti	0,0	(0,0)	0,0	-379,2%
Dividendi pagati	(2,0)	(0,8)	(1,2)	147,5%
Finanziamenti erogati a soc. controllate	(0,5)	1,6	(2,0)	-130,1%
Finanziamenti erogati a soc. collegate	(0,1)	(0,6)	0,5	-81,9%
<b>Flussi di cassa da attività di finanziaria</b>	<b>(5,4)</b>	<b>32,1</b>	<b>(37,5)</b>	<b>-116,7%</b>
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>3,7</b>	<b>(7,4)</b>	<b>11,1</b>	<b>-150,3%</b>
Cassa e banche iniziali	4,4	11,8	(7,4)	
Cassa e banche finali	8,1	4,4	3,7	

Durante l'anno la società ha generato disponibilità liquide per circa 3,7 Mln €, principalmente derivanti dai flussi di cassa dell'attività operativa (10,5 Mln €), compensati in parte dagli investimenti fatti durante l'esercizio (1,4 Mln €), dalle operazioni di finanziamento (2,8 Mln €) e dal pagamento dei dividendi residui relativi ai risultati dell'esercizio 2010 (2 Mln €). (Tabella 9)

Il flusso di cassa complessivo è in aumento di circa 11,1 Mln € rispetto al 2011.

Il flusso di cassa dalle sole attività operative, invece, è cresciuto di quasi di 50 MI € rispetto all'anno precedente, grazie alla crescita del fatturato (circa 90%) e alla sostanziale stabilità dell'esposizione finanziaria verso le banche.

In effetti, la maggiore richiesta di finanziamenti a breve termine osservata alla fine 2011 preannunciava già i livelli medi di indebitamento bancario della gestione 2012.

In conclusione, l'effetto congiunto dell'aumento del fatturato e dall'ottimizzazione della gestione del credito che ha consentito di mantenere stabile l'esposizione verso il sistema bancario, ha come risultato un flusso di cassa operativo di 10,5 Mln € e pertanto superiore all'EBITDA.



## 3.2. Analisi dei principali settori di attività

### 3.2.1. I principali indicatori di performance per area di business

In Tabella 10 vengono riportati i principali dati economici per le aree di business presenti: Elettricità e Gas.

Tabella 10. Indicatori per area di business

In Mln €	Esercizio 2012			Esercizio 2011			Δ		
	Elettricità	Gas	Totale	Elettricità	Gas	Totale	Elettricità	Gas	Totale
Ricavi	938,3	12,8	951,1	501,7	-	501,7	436,6	12,8	449,4
Primo margine	20,6	-0,6	20	12	-	12	8,6	-0,6	8,0
EBITDA	8,5	-0,8	7,7	4,9	-	4,9	3,6	-0,8	2,8
EBIT	6,7	-0,8	5,9	4,2	-	4,2	2,5	-0,8	1,7
EBT	7,3	-0,8	6,5	5,2	-	5,2	2,1	-0,8	1,3
Utile netto	3,2	-0,8	2,4	2,2	-	2,2	1,0	-0,8	0,2

### 3.2.2. Commercializzazione Energia Elettrica

I risultati generati nel corso del 2012, riportati in Tabella 11, dall'attività di commercializzazione di energia elettrica attestano e rafforzano il trend di crescita posto in essere dalla società.

Tabella 11. Dati economici energia elettrica

	2012		2011		Scostamento	
	in Mln €	in % ricavi	in Mln €	in % ricavi	Δ	Δ%
Ricavi	938,3	100,00%	501,7	100,00%	436,6	87,00%
Primo margine	20,6	2,20%	12	2,39%	8,8	73,40%
EBITDA	8,5	0,91%	4,9	0,98%	7,7	64,80%
EBIT	6,7	0,71%	4,2	0,84%	6,7	57,70%

#### Vendita di energia alla clientela finale

A seguito dell'acquisizione di nuova clientela, derivante in particolare dall'aggiudicazione dei lotti 3 (area Sud e Isole) e 4 (area Nord-Est) di Consip, il numero dei punti di prelievo gestiti è aumentato del 319% passando dai 15.000 del 2011 ai 65.500 del 2012, come mostrato in Tabella 12.

La crescita del portafoglio clienti si è riflessa anche nell'aumento dei volumi di energia venduta, aumentata di quasi l'85% rispetto all'anno precedente, arrivando nel 2012 a quota 5,9 TWh di energia fornita a clienti finali, grazie anche alla presenza in portafoglio di soggetti tradizionalmente caratterizzati da alti consumi di energia elettrica, quali acquedotti ed ospedali.

Oltre alla crescita del portafoglio clienti ed al connesso incremento dei volumi di energia forniti, all'aumento dell'87% del fatturato del 2012 ha contribuito anche l'effetto prezzo generato sia da una crescita dei prezzi dell'energia all'ingrosso, sia dell'aumento degli oneri per i servizi di rete.

Il forte aumento del fatturato ha consentito di incrementare in maniera significativa il primo margine: la crescita di tale parametro del 74% rispetto all'esercizio precedente, e quindi non esattamente proporzionale all'aumento dei ricavi, conferma la necessità di distinguere all'interno del fatturato tra i ricavi remunerativi dell'attività di vendita di energia elettrica, e quindi generanti margine per la Società, e invece i ricavi cosiddetti passanti per la società, ossia le componenti tariffarie che, in

GALASSI p.a.  
Il Presidente e A.D.



quanto remunerative di altre attività della filiera, rappresentano per GALA costi e ricavi di uguale ammontare su cui non può essere generato margine.

EBITDA ed EBIT seguono si mantengono in crescita rispetto all'esercizio 2011 rispettivamente di circa € 8 Mln e € 6 Mln, scontando anche l'effetto dell'inasprimento delle politiche di gestione dei crediti e del rischio di credito, nell'ambito del progetto di rafforzamento del processo di gestione del credito avviato dalla società che ha dato ottimi risultati in termini di miglioramento del *working capital* e quindi della capacità di autofinanziamento della Società.

### Attività all'ingrosso

Nell'ottica di diversificare le proprie fonti di approvvigionamento, GALA si è adoperata per essere abilitata ad operare, oltre che sulla borsa elettrica italiana, anche sulle borse francese, tedesca, svizzera, slovena e serba, come evidenziato in Figura 10.

È, inoltre, in fase di conclusione la procedura di accesso ai mercati in Spagna, Polonia, Repubblica Ceca, Croazia, Bosnia, Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia e Bulgaria.

GALA è anche abilitata da CASC (*Capacity Allocation Service Company*), ossia la società creata dai principali *Transmission System Operator* per la gestione delle aste di capacità di interconnessione (*Cross Border Capacity*), a partecipare alle aste periodiche di assegnazione di capacità di interconnessione, avendo pertanto la capacità di gestire flussi di energia elettrica attraverso l'Europa.

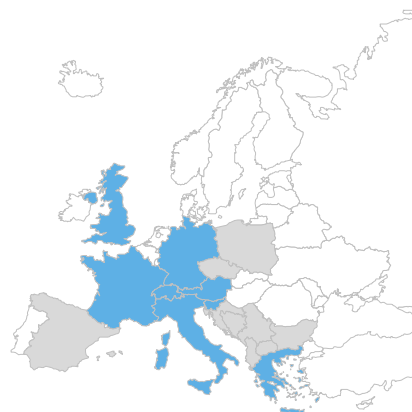


Figura 10 Mercati dove GALA opera

Per quanto riguarda il 2012, l'approvvigionamento di energia elettrica è stato effettuato per oltre 1TWh sui mercati europei (Tabella 12), leggermente in calo rispetto all'anno precedente a seguito della scelta strategica di riduzione delle capacità di interconnessione acquisite e, pertanto, dei volumi movimentati all'estero in considerazione della convenienza economica dell'operazione.

Tabella 12. Dati operativi elettricità

Elettricità	U.M.	2012	2011	Δ	Δ%
Punti di prelievo gestiti	n°	65.000	15.500	49.500	319%
Vendita ai clienti finali	TWh	5,9	3,2	2,7	84,4%
Capacità di interconnessione	MW	142	300	158	-52,7%
Volumi movimentati (ingrosso)	TWh	1,2	2,0	-0,8	-40,0%

### 3.2.3. Commercializzazione Gas Naturale

L'attività di commercializzazione di gas naturale è stata avviata in corrispondenza dell'inizio dell'anno termico 2012/2013. Come da piano, la prima attività avviata nel corso del 2012 è stata la vendita a clienti finali italiani, prevedendo di gestire volumi di gas sia al Punto di Scambio Virtuale (PSV), sia ai punti di riconsegna fisica sulla rete di trasporto nazionale e locale, date le competenze del team costituito dalla Società.

Nonostante l'operatività sia stata limitata all'ultimo trimestre del 2012, i contratti stipulati hanno fatto registrare a fine anno un fatturato di 12,8 Mln €, in larga parte ascrivibile all'attività sul mercato all'ingrosso. I dati economici sono riportati in Tabella 13.

Tabella 13. Dati economici gas

	2012		2011		Scostamento	
	in Mln €	in % ricavi	in Mln €	in % ricavi	Δ	Δ%
Ricavi delle vendite	12,8	100,00%	-	n.a.	12,8	100%
Primo margine	-0,6	-4,69%	-	n.a.	-0,6	-100%
EBITDA	-0,8	-6,25%	-	n.a.	-0,6	-100%
EBIT	-0,8	-6,25%	-	n.a.	-0,6	-100%

**Vendita di gas naturale al cliente finale**

Il piano commerciale e strategico prevede di sviluppare l'attività di vendita di gas naturale al settore industriale e terziario, alla pubblica amministrazione e al mercato *retail*, sfruttando le naturali sinergie che possono nascere dall'integrazione con il business dell'energia elettrica.

Nel corso del 2012 GALA si è aggiudicata le prime gare private per la fornitura di gas naturale.

**Attività all'ingrosso**

Nel corso del 2012, la divisione gas ha ottenuto le licenze necessarie per operare sui principali *hub* europei (PSV Italia, NCG Germania, CEGH Austria, TTF Olanda e PEG Francia). Ad oggi i volumi movimentati all'ingrosso, come mostra la Tabella 14, sono pari a 41.570 Ksmc.

Inoltre, la società sta negoziando contratti EFET standard con i principali *shipper* europei, con l'obiettivo di ampliare la propria attività ed essere in grado di intraprendere idonee azioni di mitigazione del rischio di prezzo della materia prima.

I risultati conseguiti nel 2012 sono principalmente riferibili all'acquisto di gas naturale sul mercato austriaco e alla sua rivendita al PSV in Italia. Complessivamente l'attività è in fase di start up e pertanto i risultati sono riusciti soltanto parzialmente a coprire i costi sostenuti per i diritti d'asta e per la manutenzione della capacità.

Tabella 14. Dati operativi gas

Gas	U.M.	2012	2011	Δ	Δ%
Punti di prelievo gestiti	n°	14	0	361,7	100%
Vendita ai clienti finali	Ksmc	361,7	0	361,7	1005
Capacità di interconnessione	MW	390	0	390	100%
Volumi movimentati (ingrosso)	Ksmc	41.570	0	41.750	100%

### 3.3. Evoluzione prevedibile della gestione

In continuità con le azioni già intraprese nel 2012, e in coerenza con le linee strategiche stabilite, GALA intende portare avanti il percorso di crescita avviato e sviluppare le sue aree di business coerentemente con i propri obiettivi strategici.

Al fine di poter sostenere il piano di crescita definito, sono state poste in essere azioni mirate all'ottimizzazione del capitale circolante con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dal sistema bancario aumentando la capacità di autofinanziamento e quindi generazione di cassa della Società.

Per il 2013, pertanto GALA prevede una crescita meno sostenuta in termini di volumi di energia fornita e quindi di fatturato, ma accompagnata da una decisa crescita del margine operativo, grazie al trend di ribasso dei prezzi di acquisto dell'energia elettrica all'ingrosso (già avviato nel terzo trimestre 2012) e all'acquisizione di contratti a più elevata marginalità, ma soprattutto ad una più efficiente gestione del capitale circolante ed in generale delle risorse disponibili.

La strategia commerciale per l'anno 2013 è volta al consolidamento della propria presenza nell'ambito della Pubblica Amministrazione e all'avvio delle attività sul cosiddetto *Mass Market*, vale a dire sulla clientela residenziale, condomini, partite IVA e Piccole e Medie Imprese.

Continua, inoltre, il processo di strutturazione e riorganizzazione avviato dalla Società già nel 2012, al fine di sostenere la crescita e rendere l'organizzazione aziendale sempre più in linea con quella della grande corporation industriale che GALA intende diventare.



## 4. Governance

### 4.1. Struttura della corporate governance

La struttura di *governance* di GALA si fonda sul modello di governo societario tradizionale e si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

La *governance* si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo della Società, i cui componenti essenziali sono:

- l'Amministratore Delegato, al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2381 c.c.;
- il Direttore Generale, a cui fanno capo le aree di business e tutte le attività direttamente connesse;
- il Direttore Servizi Corporate, a cui riportano le funzioni di staff;
- il modello organizzativo, articolato in funzioni e unità organizzative, di business e di staff.

A ulteriore garanzia di trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*, la Società ha adottato:

- un proprio codice di comportamento, denominato "Linea Guida di Comportamento", adottato con l'obiettivo di definire e comunicare con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori e principi etici ai quali il Gruppo si ispira nell'esercizio delle proprie attività e di fornire al personale un quadro di riferimento comportamentale ed etico in grado di orientarne la condotta, affinché sia assicurata la diffusione della cultura della legalità a tutti i livelli organizzativi;
- il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 e le relative procedure qualità, considerati strategici per l'opportunità intrinseca degli stessi di consentire il presidio e il governo della gestione aziendale, nel rispetto del principio della centralità del cliente;
- il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- il sistema di gestione e controllo del rischio di mercato che, attraverso modelli di analisi e misurazione del rischio, monitora le esposizioni di portafoglio e definisce le azioni di mitigazione dello stesso.

Il sistema di *governance*, organizzativo, di gestione e controllo di GALA è in via di evoluzione e nel corso del 2013 è prevista l'introduzione di ulteriori elementi fondamentali per il sistema stesso: l'*Internal Audit*, il Modello di organizzazione gestione e controllo per la prevenzione dei reati di cui al d.lgs 231/01, il sistema di deleghe, la mappa dei processi e sotto-processi, la definizione dei ruoli e delle responsabilità delle posizioni organizzative chiave nel rispetto del principio della segregazione dei ruoli e delle attività incompatibili, la regolamentazione dei processi e delle attività principali e/o a rischio di commissione di uno dei reati contemplati dal d.lgs 231/01 attraverso l'elaborazione e la diffusione di un sistema di *policy* e procedure.

### 4.2. Assetti proprietari

#### 4.2.1. Struttura del capitale

Al 31 dicembre 2012 il capitale di GALA risulta pari a Euro 14.000.000, diviso in n. 14.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, rappresentative del 100% del capitale sociale complessivo.

Il capitale sociale sottoscritto è stato totalmente versato attraverso conferimenti in denaro da parte dei soci.

#### 4.2.2. Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli Azionisti viene convocata a norma di legge e di Statuto. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le competenze riservate all'assemblea ordinaria sono definite all'art. 10, comma 2 dello Statuto della Società, mentre quelle riservate assemblea straordinaria sono definite all'art. 10, comma 3, a cui si rinvia.

#### 4.2.3. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dirige e governa l'impresa, perseguendo l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti e gli stakeholder.

In base all'art. 25 dello Statuto societario al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, parte dei quali sono stati delegati al Presidente e Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per tre esercizi e i suoi membri sono rieleggibili.

Nella Tabella 15 sono indicati i nominativi degli amministratori, le cariche da loro ricoperte e la data di nomina degli stessi.

Tabella 15. Consiglio di amministrazione

Componenti del CdA	Carica ricoperta	Data inizio carica
Filippo Tortoriello	Presidente ed Amministratore Delegato	18/04/2012
Fiorenza Allegretti	Consigliere	24/02/2012

In data 24 febbraio 2012 il Consigliere delegato, dott.ssa Fiorenza Allegretti è stata nominata procuratore speciale della Società per il compimento, in nome per conto e nell'interesse della Società, di tutti gli atti e le operazioni strumentali, accessori, connessi o collegati o comunque opportuni e necessari, per l'espletamento del proprio mandato.

Agli amministratori non sono attribuiti compensi per tale attività, ma soltanto il rimborso spese sostenute per il loro ufficio; tuttavia, in base all'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in seno all'organizzazione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione, cui spetta l'amministrazione e il controllo della gestione societaria, è supportato dal Direttore Generale che è direttamente responsabile della gestione e del controllo del business della Società (vendita di energia elettrica e gas, approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica e gas, operazioni su derivati e tutte le attività strettamente connesse).

Tutti i progetti che hanno impatti significativi sulle attività della Società sono valutati dal Direttore Generale che sottopone le tematiche più rilevanti all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione.

#### 4.2.4. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge un ruolo centrale nel sistema di corporate governance della Società in quanto vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento (art. 28 dello Statuto). Ad esso non spetta la revisione legale dei conti, affidata, come prescritto dalla legge e dallo Statuto, ad una società di revisione.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea degli Azionisti ed è composto da n. 5 sindaci, tre effettivi e due supplenti; tra i sindaci effettivi l'Assemblea degli azionisti ha designato il Presidente del Collegio Sindacale, il quale svolge funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo e di raccordo con gli altri organismi aziendali coinvolti nel governo del sistema dei controlli.



Per ricoprire la carica di sindaco sono stati scelti professionisti indipendenti iscritti al Registro dei revisori legali dei conti e individuati tra coloro che hanno maturato un'esperienza professionale ritenuta adeguata in relazione alla complessità dell'incarico conferito. I sindaci nominati restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea degli azionisti all'atto di nomina.

Nella Tabella 16 sono indicati i nominativi dei sindaci, le cariche da loro ricoperte e la data di nomina degli stessi.

Tabella 16. Collegio sindacale

Componenti del Collegio Sindacale	Carica ricoperta	Data inizio carica
Adolfo Leonardi	Presidente	20/06/2011
Alessandro Marcotulli	Sindaco effettivo	20/06/2011
Federico Capatti	Sindaco effettivo	20/06/2011
Roberto Passaretti	Sindaco supplente	20/06/2011
Arturo Purificato	Sindaco supplente	20/06/2011

#### 4.2.5. Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

In base alla legge e allo Statuto l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli azionisti, che ne determina altresì il compenso.

L'attuale revisore di GALA S.p.A. e delle sue controllate è Reconta Ernst & Young S.p.A..

GALA S.p.A.  
Il Presidente e A.D.



## 5. Gestione del rischio

### 5.1. Modello di risk management

GALA opera quotidianamente sui mercati energetici nazionali ed esteri e, pertanto, le attività di monitoraggio e di gestione dei rischi non possono che essere parte integrante e fondamentale nello sviluppo societario.

GALA ha avviato nel corso del 2012 un percorso di sviluppo di un modello di *risk management* proprietario, che sarà pienamente operativo nei primi mesi del 2013. Tale modello è stato concepito con l'obiettivo di fornire al *top management* di GALA un quadro chiaro e completo delle esposizioni ai rischi finanziari, in modo da rendere naturale la definizione di strategie atte a intraprendere le eventuali misure per la loro mitigazione. Per questa ragione, il modello è caratterizzato da un'elevata flessibilità nel monitoraggio di un panorama di rischi in continua evoluzione, oltre ad essere dotato di strumenti per il *reporting* dei risultati estremamente chiari e intuitivi.

Il modello di *risk management* che GALA sta adottando si basa sulle correnti *leading practice* organizzative e metodologiche ed è ulteriormente arricchito dall'integrazione con altre attività, come quelle relative alla *market intelligence* oppure al controllo delle componenti reddituali che sono rilevanti ai fini della determinazione del margine operativo lordo di gruppo.

Il quadro di riferimento in cui si inserisce il modello di *risk management* di GALA è caratterizzato da una struttura di *governance* che si basa sulla separazione tra funzioni operative e funzioni di controllo. Le funzioni operative, o *risk taker*, sono rappresentate dagli individui preposti all'approvvigionamento, alla vendita e alla logistica di energia elettrica e gas, che nello svolgimento delle loro mansioni devono necessariamente assumere rischi. Le funzioni di controllo, invece, sono rappresentate dai *risk manager* e dai *controller*; a loro compete l'analisi degli scenari di mercato, delle strategie e delle posizioni di rischio, così da fornire delle linee guida alle funzioni operative e un resoconto dettagliato delle attività al *top management*.

### 5.2. Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi sistematicamente monitorati e attivamente gestiti da GALA, in conformità al primo comma dell'art. 2428 del c.c..

#### 5.2.1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come l'eventualità che oscillazioni nei prezzi delle *commodity* o dei tassi di cambio possano determinare impatti negativi sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. Il modello di *risk management* di GALA prevede che tali rischi siano mitigati attraverso opportune strategie di copertura, che tipicamente sono realizzate mediante la stipula di contratti di approvvigionamento *long term* o di *swap* finanziari.

Gli strumenti finanziari che GALA gestisce sono utilizzati esclusivamente per la mitigazione del rischio di prezzo legato alla volatilità dei mercati energetici e, pertanto, il loro fine ultimo è quello di fissare un margine di guadagno stabilito su una determinata posizione e non sono mai utilizzati per fini speculativi.

#### *Rischio di prezzo delle commodity*

I risultati economici di GALA sono influenzati essenzialmente dalle variazioni di prezzo dell'energia elettrica e del gas naturale in Italia. Esiste anche una parte di rischio legata al prezzo delle commodity petrolifere, poiché all'interno del portafoglio di GALA sono presenti esposizioni a formule *oil-linked* indicizzate al Brent e ai suoi derivati. In questo caso un incremento del prezzo del petrolio ha un effetto positivo sull'utile operativo di GALA.

### **Rischio di tasso di cambio**

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio deriva essenzialmente dal fatto che le formule *oil-linked* contenute nel portafoglio di GALA contengono delle indicizzazioni al dollaro USA. In generale, un apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro produce un effetto positivo sui risultati aziendali e viceversa.

La società non è esposta ad altri rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di cambio poiché tutte le operazioni gestionali sono effettuati esclusivamente in Euro.

### **Rischio di tasso d'interesse**

La società non è esposta in modo significativo alla variazione dei tassi di interesse in quanto tutte le attività e passività del circolante sono liquidabili a breve termine. Non vi sono obblighi contrattuali a lungo termine che espongono GALA al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

## **5.2.2. Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di GALA a potenziali perdite derivanti dall'insolvenza dei creditori a predeterminate scadenze contrattuali. La società è esposta prevalentemente al rischio di credito verso la propria clientela finale. Non sussiste invece tale rischio nei confronti delle controparti legate all'attività di ingrosso *Over the counter*, poiché GALA rivende l'intera quantità di energia comprata *wholesale* sulla piattaforma GME, Borsa Elettrica Italiana, e tali transazioni sono direttamente compensate con gli acquisti.

GALA affronta il rischio credito a monte del processo "*Order to Cash*", con diverse tecniche:

- offerte di fornitura di energia elettrica e gas naturale con l'esplicita richiesta del deposito cauzionale o richieste di fidejussioni a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte;
- selezione attenta della clientela attraverso consolidate procedure di *credit check*; gli investimenti portati a termine nel 2012 sui sistemi informativi hanno reso tale funzionalità semi-automatica.

Oltre alla prevenzione del rischio di credito, GALA effettua anche un monitoraggio mensile delle esposizioni del singolo cliente.

Inoltre, la società sta adottando diversi strumenti di riduzione del rischio credito, come ad esempio:

- operazioni di cessione dei crediti verso istituti finanziari e di factoring con clausola "pro-soluto",
- operazioni di assicurazione del credito presso enti di finanziamento,
- ricorso a società di recupero crediti e struttura di sollecito all'incasso.

## **5.2.3. Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento previsti a causa delle difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie. La società deve mantenere la liquidità a un livello tale da garantire il soddisfacimento degli impegni finanziari nei termini stabiliti. In tal senso, il rischio di liquidità è strettamente legato al rischio di credito, in quanto la maggior parte dei flussi monetari della società sono di natura operativa, relativa agli incassi da clienti finali.

La struttura finanziaria della società è costituita da crediti verso la clientela, debiti verso fornitori di natura commerciale e da debiti verso le banche. I rischi connessi ai crediti verso la clientela sono riconducibili a ritardi nei pagamenti o insolvenze e vengono puntualmente monitorati come precedentemente descritto.

La società fa ricorso al sistema bancario per finanziare la propria attività, utilizzando linee di credito a breve termine per anticipi su fatture emesse nei confronti dei clienti. Fa ricorso, inoltre, a società di *factoring* per la cessione "pro-soluto" e "pro-solvendo" di parte dei propri crediti commerciali. Su tali posizioni non sussistono rischi di tasso di interesse e di liquidità rilevanti.

#### 5.2.4. *Rischi operativi*

In generale, i rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza dei processi aziendali nel supporto alle funzioni di *core business*. In GALA i rischi operativi si riferiscono essenzialmente alla possibilità di perdere informazioni fondamentali per l'operatività aziendale, a causa di falle nei sistemi informatici o nelle procedure di gestione dei dati.

#### 5.2.5. *Rischi di compliance alla normativa*

Si tratta del rischio che l'azienda non sia conforme all'attuale normativa vigente nello svolgimento della propria attività di business e, pertanto, che possano generarsi degli effetti negativi sul risultato operativo a fronte di sanzioni erogate dalle autorità competenti.

GALA è esposta a tali rischi poiché opera in un settore fortemente regolamentato da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Per assicurare la rispondenza delle azioni e transazioni societarie alle leggi in vigore, GALA svolge le attività di verifica dell'adempimento alle norme di settore e monitora eventuali evoluzioni del panorama normativo al fine di ridurre i rischi connessi.

## 6. Ulteriori informazioni rilevanti

### 6.1. Risorse umane

Il settore in cui GALA opera richiede una gestione della società fatta di procedure ed adempimenti che devono essere ottemperati con assoluta precisione in modo da garantire la massima affidabilità ed efficienza. Il livello di preparazione dei dipendenti pertanto deve essere mantenuto costante, tramite corsi di formazione periodici e manuali operativi contenenti le procedure adottate.

#### 6.1.1. Consistenza del personale

Il numero totale dei dipendenti GALA al 31 Dicembre 2012 è pari a 49 unità. Come mostrato nel Grafico 3, nel corso del 2012 ci sono state 30 assunzioni (+138% rispetto al 2011) e 4 dimissioni.

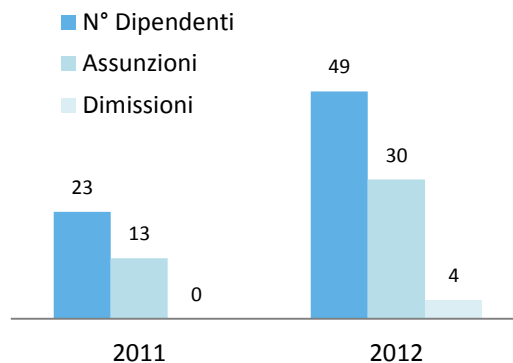


Grafico 3. Numero dipendenti

#### 6.1.2. Composizione del personale

Come mostrato nei Grafici 4 e 5, il personale GALA è composto principalmente da impiegati con un contratto a tempo indeterminato. Le risorse utilizzate dalla società per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative sono inquadrare nel contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) settore commercio. Non ci sono accordi aziendali aggiuntivi al CCNL.

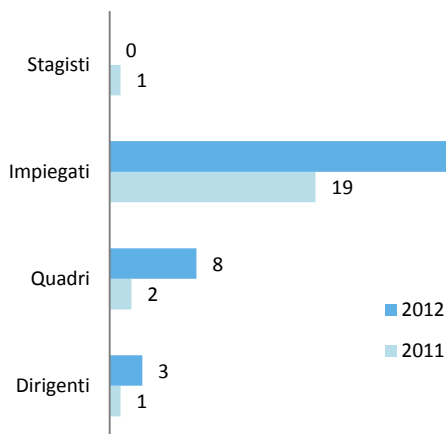


Grafico 4. Composizione del personale

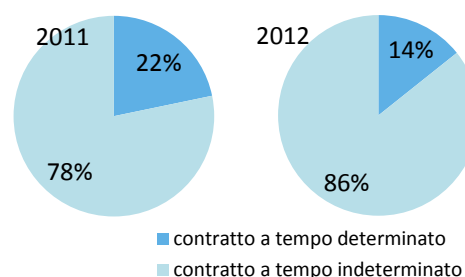


Grafico 5. Tipologia di contratti

La percentuale femminile di dipendenti si è spostata dal 65% del 2011 al 57% del 2012 mentre la percentuale di laureati è leggermente aumentata dal 48% al 49%. L'età media nel 2011 era 35 anni, nel 2012 è pari a 37 anni.

GALA S.p.A.  
Il Presidente e A.D.



## 6.2. Altre informazioni

### 6.2.1. Azioni proprie di GALA S.p.A.

Ai sensi dell'artt. 2435 bis e 2428 c.c., si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio non possedeva azioni proprie.

### 6.2.2. Azioni-quote della società controllante

Si attesta che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

### 6.2.3. Rapporti con le parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono riportati nella sezione "Altre Informazioni" della Nota Integrativa.

### 6.2.4. Eventi posteriori alla data di chiusura del bilancio

A partire dalla data del 7 giugno 2013, GALA ha trasferito la sede legale da Via Pietro Borsieri n.20 a Via Savoia n. 43/47 sempre in Roma. Non ci sono ulteriori eventi significativi posteriori alla data di chiusura del bilancio.

### 6.2.5. Sedi secondarie

Sede di Milano  
Piazza Castello, 5  
20121 Milano (MI) Italy

### 6.2.6. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2012

Si invita l'Assemblea dei Soci, che verrà convocata in sede ordinaria a deliberare il seguente ordine del giorno:

- l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, che evidenzia un utile di € 2.400.684, della nota integrativa e della relazione sulla gestione;
- la destinazione dell'utile ripartito come segue:
  - € 120.034 a "Riserva Legale";
  - € 2.280.650 alla riserva "Utili a nuovo".

Il Presidente del CdA e A.D.  
Ing. Filippo Tortoriello

*Filippo Tortoriello*







**Bilancio al  
31.12.2012**



## Stato Patrimoniale

ATTIVO	Totali al 31.12.2012	Totali al 31.12.2011
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	6.400	0
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di util. di opere dell'ingegno	448.740	286.441
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	988	1.049
7) Altre immobilizzazioni immateriali	501.301	4.824
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>957.429</b>	<b>292.314</b>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
2) Impianti e macchinario	3.039	3.694
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.025	6.557
4) Altri beni materiali	505.188	278.772
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>516.252</b>	<b>289.023</b>
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) Partecipazioni	1.276.175	463.870
a) Partecipazioni in imprese controllate	960.981	148.676
b) Partecipazioni in imprese collegate	300.000	300.000
d) Partecipazioni in altre imprese	15.194	15.194
2) Crediti	16.781.451	3.782.340
a) Crediti verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.680.711	2.078.000
b) Crediti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	652.170	552.170
d) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.848.571	7.566.177
3) Altri titoli	600.000	600.000
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>18.057.626</b>	<b>11.260.217</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>19.531.307</b>	<b>11.841.554</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>II - CREDITI</b>		
1) Crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.652.597	196.169.891
1) Crediti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.670	0
4-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.048	88.534
4-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.747	118.180
5) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.239.063	905.246
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>283.265.125</b>	<b>197.281.851</b>
<b>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		

GALASSI P.A.  
Il Presidente e A.D.



1) Partecipazioni in imprese controllate	7.500	0
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.500</b>	<b>0</b>
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	8.135.149	4.431.448
3) Denaro e valori in cassa	1.902	996
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>8.137.051</b>	<b>4.432.444</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>291.409.676</b>	<b>201.714.295</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti attivi	3.677.702	1.878.610
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>3.677.702</b>	<b>1.878.610</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>314.618.685</b>	<b>215.434.459</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>Totali al 31.12.2012</b>	<b>Totali al 31.12.2011</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	14.000.000	14.000.000
IV - Riserva legale	998.611	887.148
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.423.066	305.282
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.400.684	2.229.246
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>19.822.360</b>	<b>17.421.676</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Fondo per imposte, anche differite	1.908.910	1.539.972
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>1.908.910</b>	<b>1.539.972</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>138.582</b>	<b>86.080</b>
<b>D) DEBITI</b>		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.567	12.067
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.623.249	84.445.783
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.194	88.510
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.261.930	74.854.534
10) Debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	353.305	0
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.215.265	32.860.558
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.446	52.939
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	654.277	2.759.119
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>290.294.232</b>	<b>195.073.510</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti passivi	2.454.601	1.313.221
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>2.454.601</b>	<b>1.313.221</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>314.618.685</b>	<b>215.434.459</b>

GALASSI P.A.  
Il Presidente e A.D.



## Conti d'ordine

	Totali al 31.12.2012	Totali al 31.12.2011
Avalli e fidejussioni ricevute o concesse	72.822.723	49.460.741
Altro	14.227.425	11.221.762

## Conto economico

	Totali al 31.12.2012	Totali al 31.12.2011
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	950.443.060	498.580.404
5) Altri ricavi e proventi	683.806	3.087.311
Ricavi e proventi diversi	683.806	3.087.311
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>951.126.866</b>	<b>501.667.715</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	544.063.809	348.246.251
7) Costi per servizi	393.143.434	146.105.528
8) Costi per godimento di beni di terzi	120.483	120.409
9) Costi per il personale	2.258.404	1.022.458
a) Salari e stipendi	1.561.111	732.493
b) Oneri sociali	507.308	233.367
c) Trattamento di fine rapporto	102.245	48.198
e) Altri costi	87.739	8.400
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.835.784	657.457
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	299.631	197.391
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	110.196	92.697
d) Svalut. dei crediti compresi nell'att. c. e delle disp. liquide	1.425.958	367.369
14) Oneri diversi di gestione	3.834.085	1.374.970
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>945.255.999</b>	<b>497.527.073</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>5.870.867</b>	<b>4.140.642</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari	5.777.092	3.616.971
d) Proventi diversi dai precedenti		
da altre imprese	5.777.092	3.616.971
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso altri	5.245.172	2.768.364
17-bis) Utili e perdite su cambi	(2.353)	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)</b>	<b>529.567</b>	<b>848.607</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
19) Svalutazioni	157.676	260
a) di partecipazioni	28.676	260
b) di immobilizzazioni finanziarie (non partecipazioni)	129.000	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)</b>	<b>(157.676)</b>	<b>(260)</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		

GALASSI p.A.  
Il Presidente e A.D.



20) Proventi straordinari		
Altri proventi straordinari	275.822	468.262
21) Oneri straordinari		
Altri oneri straordinari	44.075	269.697
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)</b>	<b>(231.746)</b>	<b>(198.565)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>6.474.504</b>	<b>5.187.554</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>4.073.820</b>	<b>2.958.308</b>
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	3.062.165	1.866.050
Imposte differite sul reddito d'esercizio	1.770.222	1.210.438
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(758.567)	(118.180)
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.400.684</b>	<b>2.229.246</b>

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

**Il Presidente del CdA e A.D.**  
Ing. Filippo Tortoriello

*Filippo Tortoriello*





# Nota Integrativa al bilancio 31.12.2012





## Nota Integrativa al bilancio 31.12.2012

### Attività svolta

La società opera nel settore energetico ed è autorizzata dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) e dal Ministero dello Sviluppo Economico a vendere energia elettrica e gas naturale. La società si approvvigiona sia tramite contratti bilaterali con altri operatori del settore, sia attraverso transazioni sulla borsa elettrica italiana e su quelle europee, con lo scopo di soddisfare la domanda dei propri clienti finali.

### Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Il prospetto di rendiconto finanziario è presentato nell'ambito della Relazione sulla gestione. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutte le voci dell'attivo, del passivo, del conto economico e dei conti d'ordine al 31 dicembre 2012 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2011.

Sia i valori esposti negli schemi di bilancio che i valori riportati nella presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007. Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllate, collegate, con i propri soci e con le società sottoposte al controllo di queste ultime ed altre parti correlate.

### Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

GALASSI P.A.  
Il Presidente e A.D.



Sono stati inoltre indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è quindi tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente alla data dell'incasso e del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti:

- Il Rendiconto Finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 12 (si rimanda alla Relazione sulla Gestione);
- Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (si rimanda alla nota "Imposte sul reddito dell'esercizio").

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di amm.to
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56%
Migliorie su beni di terzi	16,66%

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente da conduttore.

La quota relativa agli uffici dell'attuale sede di Roma verrà spesa completamente alla data di rilascio degli stessi.

#### **Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione futura.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, di seguito, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti:



Immobilizzazioni materiali	Coefficiente di amm.to
Autovetture	25%
Impianti specifici	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili ed arredi ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che le aliquote riferite ai beni materiali sono ridotte della metà nel primo anno, in quanto si ritiene che tale criterio approssimi il criterio del *pro rata temporis* e rappresenti ragionevolmente l'effettivo grado di usura dei cespiti nel loro esercizio di entrata in funzione.

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

### Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono ad investimenti di carattere durevole. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di sottoscrizione. Tale valore viene raffrontato, alla fine dell'esercizio, con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Nel caso in cui da tale raffronto emerga che il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota di patrimonio netto, esso viene svalutato qualora si tratti di una perdita durevole di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I depositi cauzionali, parte delle immobilizzazioni, iscritti al loro ammontare di costituzione, ridotto per eventuali perdite durevoli, non maturano interessi.

Gli altri titoli delle immobilizzazioni sono iscritti al costo, ridotti per eventuali perdite di natura durevole. Gli interessi attivi che maturano sono rilevati al conto economico per competenza.

### Crediti

I Crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile. L'adeguamento dei crediti dal loro valore nominale a quello di presumibile realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti. Le operazioni di cessione di crediti effettuate dalla Società vengono rilevate avendo in considerazione gli effetti sostanziali previsti dagli accordi con il factor, con particolare riferimento alla presenza o meno di potenziali azioni di regresso in caso di eventuale inadempienza dei debitori ceduti.

Qualora, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-soluto", si procede alla cancellazione della relativa attività dal bilancio a fronte delle somme corrisposte dal factor, rilevando altresì il costo dell'operazione.

Qualora, invece, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-solvendo", si mantiene l'iscrizione delle attività all'interno della voce crediti, rilevando le somme sborsate dal factor esclusivamente come un'anticipazione finanziaria e procedendo alla contestuale iscrizione del costo dell'operazione.

### Crediti Tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

### Attività per Imposte Anticipate e Fondo per Imposte anche Differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 - ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite.

GALASSI p.A.  
Il Presidente e A.D.



Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

#### ***Ratei e Risconti***

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

#### ***Patrimonio Netto***

Il Capitale Sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

#### ***Fondi per Rischi ed Oneri***

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce "imposte anticipate".

#### ***Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato***

Il Fondo corrisponde al debito della società, a tale titolo, verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2012, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti collettivi nazionali di lavoro, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti a fondi pensione ed all'INPS effettuati secondo le norme contenute nella legge finanziaria 2007.

#### ***Debiti***

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

#### ***Conti d'Ordine***

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni ed altre garanzie. Esse sono rilevate per un ammontare pari all'effettivo impegno o valore del diritto o del bene dato in garanzia, ovvero la differenza tra il totale delle fidejussioni prestate ed il relativo debito in essere alla medesima data.

Nei conti d'ordine sono iscritti, inoltre, anche gli impegni relativi ai futuri canoni di locazione che dovranno essere versati alla società di *leasing* per effetto dei contratti di locazione finanziaria in essere alla data di bilancio.

#### ***Strumenti derivati***

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati coerentemente al sottostante. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 bis del c.c., sono riportate in nota integrativa il valore equo alla data di chiusura del bilancio, nonché informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Gli strumenti finanziari derivati che non si qualificano di copertura sono valutati al minor valore tra il costo di sottoscrizione ed il relativo valore equo. Qualora gli strumenti finanziari derivati non di copertura avessero un valore negativo alla data di chiusura di bilancio, si procede all'accantonamento ad un apposito fondo per un importo pari alla perdita latente alla medesima data.

**Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri**

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione.

I costi di acquisto dell'energia elettrica, inclusi i costi di distribuzione, vengono rilevati sulla base dei consumi effettivi risultanti dalle misurazioni effettuate.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive rispetto alle quali essi sono determinati.

**Imposte**

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. In base all'articolo 81, comma 16, del DL. 112/2008 e successive modifiche di integrazioni e dell'art.7 comma 3 del D.L. 13/08/2011 n.138 convertito in legge 14 settembre 2011 n°148, è stata prevista per i soggetti operanti nei settori della commercializzazione dell'energia elettrica e del gas, l'applicazione di una addizionale IRES, per gli esercizi 2011/2013, del 10,5% portando quindi, di fatto, l'aliquota IRES al 38%. In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti le eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato Patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D. lgs. 446/97.

**Numero medio dipendenti**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

Dipendenti	2012	2011	Delta
Dirigenti	4	1	3
Quadri	6	1	5
Impiegati	30	14	16
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>16</b>	<b>24</b>

L'incremento del numero di dipendenti evidenziato rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla significativa crescita del business dell'azienda, che ha reso necessario lo sviluppo di un nuovo organigramma aziendale teso sia al rafforzamento dell'organico nelle funzioni aziendali preesistenti che nelle nuove.

GALASSI P.A.  
Il Presidente e A.D.



## Analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico

Di seguito, si illustra l'andamento dei dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2012 e le principali variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio.

### 1. Stato patrimoniale

#### 1.1. Immobilizzazioni Immateriali

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella tabella 1:

Tabella 1. Movimentazione immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Saldo al 31/12/2011	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammort. dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Costi di impianto e di ampliamento	2.280	(2.280)	-	8.000	-	(1.600)	<b>6.400</b>
Diritto di brevetto, di utilizz. opere ingegno	657.478	(371.037)	286.441	453.419	-	(291.120)	<b>448.740</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.111	(62)	1.049	-	-	(62)	<b>988</b>
Altre immobilizzazioni immateriali	5.788	(964)	4.824	503.327	-	(6.850)	<b>501.301</b>
<b>Totale</b>	<b>666.657</b>	<b>(374.343)</b>	<b>292.314</b>	<b>964.746</b>	<b>-</b>	<b>(299.631)</b>	<b>957.429</b>

L'incremento dell'esercizio della voce "Licenze Software", pari ad € 453.419, si riferisce agli investimenti realizzati dalla società per potenziare l'area informatica. Gli investimenti 2012 sono stati concentrati principalmente sullo sviluppo ed implementazione del nuovo programma di fatturazione (€ 274.756) e sull'acquisto delle licenze relative al programma di gestione approvvigionamento energia (€ 102.595). L'investimento nei suddetti applicativi si è reso necessario a seguito del significativo incremento di fatturato registrato nell'esercizio e previsto sugli esercizi futuri.

Le spese per "Migliorie di Beni di Terzi" ammontano al 31 dicembre 2012 ad € 501.301. Esse sono essenzialmente riconducibili ai costi per le attività di progettazione definitiva ed esecutiva per la ristrutturazione e l'incremento dell'efficienza energetica della nuova sede di Roma sita in Via Savoia. Tali costi non sono stati ammortizzati in quanto non ancora disponibili per l'utilizzo.

Nella Tabella 2 è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento. Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni. I criteri di ammortamento delle voci in oggetto sono stati illustrati al precedente paragrafo "Criteri di valutazione".



Tabella 2. Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Dettaglio	2012	2011	Variaz.
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>				
	Logo GALA	8.000	-	8.000
	Spese di costituzione	1.630	1.630	-
	Altro	650	650	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	(3.881)	(2.281)	(1.600)
	<b>Totale</b>	<b>6.400</b>	<b>-</b>	<b>6.400</b>

## 1.2. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2012 a € 516.252 (€ 289.023 al 31 dicembre 2011) e la loro variazione è l'effetto combinato degli incrementi relativi ai nuovi investimenti per € 337.426 e la diminuzione dovuta ad ammortamenti di periodo per € 110.196 (Tabella 3).

Tabella 3. Movimentazione immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Saldo al 31/12/2011	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammort. dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Impianti e macchinario	4.364	(670)	3.694	-	-	(655)	3.039
Attrezzature ind. e comm.	24.721	(18.164)	6.557	3.416	-	(1.948)	8.025
Altri beni materiali	584.688	(305.916)	278.772	334.010	-	(107.593)	505.188
<b>Totale</b>	<b>613.773</b>	<b>(324.750)</b>	<b>289.023</b>	<b>337.426</b>	<b>-</b>	<b>(110.196)</b>	<b>516.252</b>

L'incremento è da attribuire principalmente alla voce "Altri Beni", analizzati nella tabella 4:

Tabella 4. Altri beni materiali

Descrizione	Dettaglio	Saldo al 31/12/2011	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammort. dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
<i>Altri beni materiali</i>						
	Mobili e arredi	74.506	254.771	-	(21.238)	308.038
	Macchine d'ufficio	82.882	70.294	-	(37.073)	116.102
	Autovetture	116.142	-	-	(46.457)	69.685
	Imp. di telecom.	5.242	8.945	-	(2.825)	11.362
<b>Totale</b>		<b>278.772</b>	<b>334.010</b>	<b>-</b>	<b>(107.593)</b>	<b>505.188</b>

In particolare, gli investimenti dell'esercizio si riferiscono principalmente alla voce "Mobili e Arredi d'Ufficio" e sono relativi al mobilio acquisito per attrezzare nuove postazioni lavoro e ad altri arredi acquistati per la nuova sede, per un totale di € 254.771.

## 1.3. Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 18.057.626 al 31 dicembre 2012 registrando un incremento di € 6.797.409 rispetto all'esercizio precedente (Tabella 5).





Tabella 5. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Partecipazioni in imprese controllate	960.981	148.676	812.305
Partecipazioni in imprese collegate	300.000	300.000	-
Partecipazioni in altre imprese	15.194	15.194	-
Finanziamenti attivi a controllate	1.809.711	2.078.000	(268.289)
F.do sval.finanziam.attivi a controllate	(129.000)	-	(129.000)
Finanziamenti attivi a collegate	652.170	552.170	100.000
Altri crediti immobilizzati verso terzi	13.848.571	7.566.177	6.282.394
Altri titoli d'investimento	600.000	600.000	-
<b>Totale</b>	<b>18.057.626</b>	<b>11.260.217</b>	<b>6.797.409</b>

### 1.3.1. Partecipazioni

Di seguito si riporta la variazione della voce partecipazioni avvenuta nell'esercizio (Tabella 6):

Tabella 6. Movimentazione partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Partecipazioni in imprese controllate	148.676	840.981	(28.676)	960.981
Partecipazioni in imprese collegate	300.000	-	-	300.000
Partecipazioni in altre imprese	15.194	-	-	15.194
<b>Totale</b>	<b>463.870</b>	<b>840.981</b>	<b>(28.676)</b>	<b>1.276.175</b>

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile:

- alla costituzione delle società GALA Holding S.r.l. per € 100.000;
- all'incremento della partecipazione in GALA Power S.p.A. per € 740.981 a seguito della rinuncia a quota parte del finanziamento vantato dalla società GALA S.p.A.

Il decremento pari ad € 28.676 è relativo alla svalutazione della partecipazione GALA Russia O.O.O., in quanto partecipazione ritenuta non più strategica.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 c.c comma 1 n. 5, di seguito le informazioni richieste per le partecipazioni controllate e collegate (Tabelle 7,8 e 9):

Tabella 7. Imprese controllate

Imprese controllate	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota %	Valore in bilancio	Quota di pertinenza del PN
GALA Power S.p.A. a Soc. Unico	Roma	120.000	120.001	(720.045)	100%	860.981	120.001
GALA Holding S.r.l.	Roma	100.000	99.761	(239)	100%	100.000	99.761

Tabella 8. Imprese collegate

Imprese collegate	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota %	Valore in bilancio	Quota di pertinenza del PN
GALA Engineering S.r.l. (già Costen)	Roma	100.000	362.465	8.998	28%	300.000	101.490





Tabella 9. Altre imprese

Altre imprese	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota %	Valore in bilancio	Quota di pertinenza del PN
Pol. Parioli S.p.A.	Roma	7.380.000	7.451.582	(163.979)	0,09%	15.194	6.706

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

#### Partecipazioni in Imprese Controllate

Le Partecipazioni in Imprese Controllate ammontano complessivamente ad € 960.981 e sono relative alle partecipazioni in GALA Power Spa a Socio Unico (S.U.) e GALA Holding S.r.l.. Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio 2012 si evidenzia quanto segue:

##### *GALA Power S.p.A. a Socio Unico (valore di carico per € 860.981)*

La società GALA Power S.p.A. a Socio Unico produce, attraverso propri impianti fotovoltaici, energia elettrica.

Nel corso del mese di aprile 2012 un incendio ha colpito l'impianto di Cicerale, determinandone, di fatto, la totale distruzione. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento da parte della magistratura. La società ha quindi provveduto alla svalutazione dell'impianto, iscrivendo in bilancio il valore di risarcimento stabilito dalla compagnia assicuratrice.

Pertanto, essendo la perdita d'esercizio riconducibile all'evento straordinario della distruzione di un impianto, la stessa è da ritenersi non durevole. Inoltre, le prospettive di profittabilità dell'iniziativa riflesse dal *business plan* consentono di ritenere recuperabile il delta tra la quota patrimonio netto e il valore di carico.

##### *GALA Holding S.r.l. a Socio Unico (valore di carico per € 100.000)*

All'inizio dell'esercizio è stata costituita GALA Holding S.r.l. con la finalità di farla operare come sub-holding ed al 31/12/2012 risulta non ancora operativa.

#### Partecipazioni in Imprese Collegate

Le Partecipazioni in Imprese Collegate ammontano al 31 dicembre 2012 ad € 300.000 e comprendono le partecipazioni detenute nelle seguenti società:

##### *GALA ENGINEERING S.r.l. (valore di carico per € 300.000)*

L'oggetto dell'attività sociale è rappresentato da servizi di ingegneria alle imprese nel campo energetico, in particolare nell'efficienza energetica. Nel corso del 2012 l'attività si è concentrata sull'attività di *general contractor* rispetto ai lavori di Via Savoia, nuova sede di GALA, e sulla partecipazione ad importanti gare aventi per oggetto appalti integrati. Si ritiene che l'eccedenza del valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto sia interamente recuperabile sulla base delle prospettive di redditività futura della Società confermata dal risultato d'esercizio.

#### Partecipazioni in Altre Imprese

Le Partecipazioni in Altre Imprese, pari ad € 15.194 al 31 dicembre 2012, comprendono la partecipazione nella società Polisportiva Parioli S.p.A., con sede in Roma, via Eugenio Vajna 21, avendo per oggetto sociale la gestione del circolo sportivo Antico Tiro a Volo di Roma.

### 1.3.2. Crediti

Di seguito si riporta il commento alla variazione della voce crediti tra le immobilizzazioni finanziari avvenuta nell'esercizio:

GALA S.p.A.  
Il Presidente e A.D.



**Crediti verso imprese controllate**

I crediti verso imprese controllate, pari a € 1.680.711 e si riferiscono a finanziamenti concessi per € 1.530.711.

La società vanta un credito di € 1.530.711 verso la controllata GALA Power S.p.A. a S.U, d dopo la rinuncia al credito per € 740.981. Il credito è riconducibile ad un finanziamento fruttifero di interessi al 2,50%, di cui è previsto un rimborso graduale entro il 15 settembre 2026 in virtù del contratto di finanziamento stipulato tra GALA Power e MedioCredito Italiano.

La società vanta inoltre crediti per € 100.000 verso GALA Holding S.r.l ed € 50.000 verso S.A. Crespino Srl, a fronte di due finanziamenti infruttiferi di interessi.

**Crediti verso imprese collegate**

La società vanta al 31.12.2012 un credito di € 652.170 verso la collegata GALA Engineering S.r.l. contro € 552.170 al 31.12.2011.

**Crediti verso altri**

Sotto tale voce sono iscritti i depositi cauzionali, pari ad € 13.848.571 al 31 dicembre 2012 (€ 7.566.176 al 31 dicembre 2011), e si riferiscono prevalentemente ai depositi cauzionali rilasciati del CASC per € 8.315.376, di Terna per € 3.250.000 e SNAM Rete Gas per € 800.000. L'incremento registrato nell'esercizio in esame è riconducibile al consistente incremento del fatturato 2012 rispetto al 2011, essendo l'importo di tali depositi parametrato al volume d'affari della società.

**1.3.3. Altri titoli**

Il saldo della voce "Altri Titoli" ammonta ad € 600.000 al 31 dicembre 2012, invariato rispetto all'esercizio precedente ed è rappresentato da un certificato di deposito emesso da Banca Popolare Emilia Romagna come pegno.

**1.4. Crediti**

I crediti al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente ad € 283.265.125 rispetto ad € 197.281.851 consuntivati al 31 dicembre 2011.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo vengono così dettagliati (Tabella 10):

Tabella 10. Crediti

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Crediti verso clienti	270.652.597	196.169.891	74.482.706
Crediti verso imprese controllate	154.670	-	154.670
Crediti tributari	342.048	88.534	253.514
Imposte anticipate	876.747	118.180	758.567
Crediti verso altri	11.239.063	905.246	10.333.817
<b>Totale</b>	<b>283.265.125</b>	<b>197.281.851</b>	<b>85.983.274</b>

Non si riporta la tabella richiesta dal documento OIC 1 riepilogativa dei crediti sociali con indicazione della loro durata residua distinti per area geografica in quanto non significativa.



### 1.4.1. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2012 ammontano ad € 270.652.597 (€ 196.169.891 al 31 dicembre 2011), con un incremento di € 74.482.706 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei crediti verso clienti rispetto allo scorso esercizio (+38%) è principalmente dovuto ad un considerevole aumento del volume di affari (+90%). Anche nell'esercizio 2012 sono proseguite le azioni mirate al recupero dei crediti verso alcuni grandi clienti appartenenti alla pubblica amministrazione, iniziate lo scorso esercizio come rilevato nella Nota Integrativa 2011. Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 1.321.782 (€ 1.708.659 al 31 dicembre 2011). La tabella 11 riassume la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Tabella 11. Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Fondo Svalutazione Crediti	1.708.659	1.321.781	(1.708.658)	1.321.782
<b>Totale</b>	<b>1.708.659</b>	<b>1.321.781</b>	<b>(1.708.658)</b>	<b>1.321.782</b>

La variazione del fondo svalutazione crediti è riconducibile all'effetto combinato dell'accantonamento effettuato nell'esercizio per € 1.321.781 a cui si contrappone al decremento del fondo per € 1.708.658. Il decremento dell'esercizio si riferisce:

- per € 961.052 al fallimento della società Eurocartiera S.p.A.;
- per € 747.606 all'utilizzo del fondo accantonato per i crediti verso le società Lares e Metalli Preziosi in virtù della valutazione di non recuperabilità del legale della società.

### 1.4.2. Crediti verso controllate

Il saldo al 31 dicembre 2012 pari ad € 154.670 è riconducibile a crediti vantati dalla società verso GALA Power S.p.A. per interessi sul finanziamento. Si precisa che lo scorso esercizio l'importo pari ad € 28.380 era classificato tra i crediti commerciali.

### 1.4.3. Crediti tributari

La tabella 12 riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Tabella 12. Crediti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
R.A. Interessi attivi bancari	12.252	13.774	(1.522)
Credito IVA Lares	52.514	52.514	-
Credito IVA Metalli Preziosi	22.246	22.246	-
Credito IVA Past. Russo	10.009	-	10.009
Credito IVA Eurocartiera dei F.lli Liguori	199.503	-	199.503
Credito IVA Eav Bus	45.524	-	45.524
<b>Totale</b>	<b>342.048</b>	<b>88.534</b>	<b>253.514</b>

Il saldo al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 342.048, con un decremento di € 253.514 rispetto all'esercizio precedente (€ 88.534). Essi si riferiscono a ritenute su interessi attivi bancari per € 12.252, ad IVA da recuperare sul credito delle società fallite Lares SpA, Metalli Preziosi SpA, Pastificio Russo Srl, Eurocartiera dei F.lli Liguori SpA. ed Eav Bus Srl per complessivi € 329.796.

GALA S.p.A.  
Il Presidente e A.D.



#### 1.4.4. Crediti verso altri

Tale voce ammonta ad € 11.239.063 ed è così costituita (tabella 13):

Tabella 13. Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Deposito cauzionale GME	10.542.323	-	10.542.323
Acconti erogati a fornitori	470.198	626.365	(156.167)
Altri Crediti	226.542	278.881	(52.339)
<b>Totale</b>	<b>11.239.063</b>	<b>905.246</b>	<b>10.333.817</b>

L'incremento della voce si riferisce principalmente alla riclassifica del deposito cauzionale verso GME per € 10.542.323 (pari ad € 700.000 nel 2011) dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante. La riclassifica si è resa necessaria per una migliore rappresentazione della particolare tipologia di deposito utilizzabile, di fatto, a parziale pagamento delle fatture di acquisto di energia in scadenza.

#### 1.4.5. Credito per imposte anticipate

Il saldo ammonta ad € 876.747 (€ 118.180 al 31 dicembre 2011). Nel 2012 sono stati iscritti a conto economico interessi di mora maturati e non corrisposti per € 1.194.247, che hanno generato imposte differite attive per € 453.814. Inoltre, la quota del plafond (ex art. 96 comma 1 del TUIR) di deducibilità degli interessi passivi non utilizzata nell'esercizio ha determinato imposta anticipata per € 304.754.

### 1.5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce si riferisce alle partecipazioni nelle società S.A. Crespino S.r.l. per € 7.500 e GALA Russia O.O.O. per € 28.676, quest'ultima interamente svalutata.

### 1.6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 ammontano ad € 8.137.051, rispetto al saldo di € 4.432.444 al 31 dicembre 2011, e rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. Si precisa che l'intero importo iscritto alla voce "Banche" risulta liberamente disponibile.

Tale voce è così costituita (tabella 14):

Tabella 14. Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Depositi bancari e postali	8.135.149	4.431.448	906
Denaro e valori in cassa	1.902	996	3.703.701
<b>Totale</b>	<b>8.137.051</b>	<b>4.432.444</b>	<b>3.704.607</b>

Per la descrizione degli eventi che hanno determinato l'incremento dell'esercizio, si rimanda al Rendiconto Finanziario, presentato nella Relazione sulla Gestione.



## 1.7. Ratei e Risconti Attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2012, ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2011, sono presentati nella tabella 15.

Tabella 15. Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Ratei attivi	47.444	69.912	(22.468)
Risconti attivi	3.630.257	1.808.698	1.821.559
<b>Totale</b>	<b>3.677.702</b>	<b>1.878.610</b>	<b>1.799.091</b>

I Risconti Attivi ammontano complessivamente a € 3.630.257 e sono principalmente riferiti:

- per € 1.835.344 ai maxi canoni dei leasing immobiliari relativi all'ufficio di Napoli ed alla nuova sede di Via Savoia;
- per € 697.328 a polizze fideiussorie e commissioni su fideiussioni;
- per € 1.024.605 a diritti d'asta per acquisto di capacità gas.

## 1.8. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 19.822.360 (€ 17.421.676 al 31 dicembre 2011). La variazione evidenziata è conseguente alla rilevazione dell'utile netto dell'esercizio 2012 per € 2.400.684.

Di seguito si evidenziano l'origine e la composizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7bis art. 2427 C.C. (tabella 16):

Tabella 16. Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Patrimonio Netto al 31/12/2011</b>	<b>14.000.000</b>	<b>887.148</b>	<b>305.282</b>	<b>2.229.246</b>	<b>17.421.676</b>
Capitale sociale	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	111.462	-	(111.462)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	2.117.784	(2.117.784)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	2.400.684	2.400.684
<b>Patrimonio Netto al 31/12/2012</b>	<b>14.000.000</b>	<b>998.611</b>	<b>2.423.066</b>	<b>2.400.684</b>	<b>19.822.360</b>

Si riporta le disponibilità delle riserve nella tabella 17:

Tabella 17. Patrimonio netto (disponibilità riserve)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazione nei 3 es. precedenti per copertura perdite	Utilizzazione nei 3 es. precedenti per altre ragioni
Capitale sociale	14.000.000	-	-	-	-
Riserva legale	998.641	B	-	-	-
Utili portati a nuovo	2.423.065	A/B/C	2.423.065	-	-
<b>Totale</b>			<b>2.423.065</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Quota non distribuibile			2.423.065		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>2.423.065</b>		

LEGENDA: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione soci

GALASSI p.A.  
Il Presidente e A.D.



Si commentano qui di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto.

### 1.8.1. Capitale Sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad € 14.000.000,00 ed è composto da n. 14.000.000 di azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

### 1.8.2. Riserva Legale

Ammonta ad € 998.611 ed è stata costituita in ossequio alle norme di legge e statutarie con quota parte degli utili degli esercizi precedenti. Nel 2012 detta riserva si è incrementata di € 111.462.

### 1.8.3. Utili/Perdite Portati a Nuovo

Nel 2012 la posta si è decrementata di € 2.117.784 a seguito della delibera assembleare del 12 giugno 2012.

### 1.8.4. Utile/Perdita di Esercizio

Accoglie l'utile netto dell'esercizio 2012, pari a € 2.400.684.

## 1.9. Fondi per Rischi ed Oneri

Nella tabella 18, si riporta la movimentazione dei fondi rischi ed oneri durante l'esercizio 2012:

Tabella 18. Movimentazione del fondo per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Fondo per imposte, anche differite	1.539.972	1.770.222	(1.401.284)	1.908.910
<b>Totale</b>	<b>1.539.972</b>	<b>1.770.222</b>	<b>(1.401.284)</b>	<b>1.908.910</b>

### 1.9.1. Fondo Imposte Differite

Al 31 dicembre 2012 esse ammontano ad € 1.908.910 (€ 1.539.971 al 31 dicembre 2011). L'importo è riferito alle imposte differite iscritte sulla differenza temporanea IRES calcolata sugli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, contabilizzati per competenza nel 2012 e negli esercizi precedenti, ma non ancora incassati a tutto il 31 dicembre 2012. L'IRES differita accantonata è stata calcolata con l'aliquota del 38%, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,5% aumentata dell'aliquota del 10,5% dell'imposta integrativa prevista dall'art. 7 D.L. 13 agosto 2011 n. 138 e successive modifiche ed integrazioni.

Si rimanda alla nota "Imposte sul reddito dell'esercizio" per la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e quella effettiva.

Le imposte differite sono principalmente riferite ad interessi di mora ancora da incassare.



Tabella 19. Movimentazione del fondo imposte differite

Descrizione	Base imponibile	%	Fondo imposte differite
Saldo al 31/12/2012	4.154.715		1.539.971
Interessi attivi riscossi nel 2012	(3.687.589)		(1.401.284)
Interessi attivi maturati nel 2012 non riscossi	4.658.479	38%	1.770.222
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>3.677.702</b>		<b>1.908.910</b>

## 1.10. Fondo trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 138.582 (€ 86.080 al 31 dicembre 2011) e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Il decremento è riconducibile per € 11.541 a TFR liquidato nell'anno ed € 13.915 ad una riclassifica tra i debiti previdenziali in quanto destinato al fondo di previdenza complementare (Tabella 20).

Tabella 20. Movimentazione del fondo TFR

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Fondo TFR	86.080	102.245	(49.743)	138.582
<b>Totale</b>	<b>86.080</b>	<b>102.245</b>	<b>(49.743)</b>	<b>138.582</b>

## 1.11. Debiti

La tabella 21 si riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31/12/2012:

Tabella 21. Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Debiti verso soci per finanziamenti	16.567	12.067	4.500
Debiti verso banche	81.623.249	84.445.783	(2.822.534)
Acconti	33.194	88.510	(55.316)
Debiti verso fornitori	154.261.930	74.854.534	79.407.396
Debiti verso imprese collegate	353.305	-	353.305
Debiti tributari	53.215.265	32.860.558	20.354.708
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.446	52.939	83.507
Altri debiti	654.277	2.759.119	(2.104.843)
<b>Totale</b>	<b>290.294.232</b>	<b>195.073.510</b>	<b>95.220.722</b>

Il seguente prospetto riepiloga, distintamente per ciascuna voce, i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1 (tabella 22):

GALASS.p.A.  
Il Presidente e A.D.



Tabella 22. Debiti per area geografica e durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>16.567</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	16.567	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso banche</b>	<b>81.623.249</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	81.623.249	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Acconti</b>	<b>33.194</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	33.194	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>149.259.844</b>	<b>5.002.086</b>	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	149.259.844	5.002.086	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	<b>353.305</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	353.305	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti tributari</b>	<b>53.215.265</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	53.215.265	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>136.446</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	136.446	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Altri debiti</b>	<b>654.277</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	654.277	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

I debiti, come evidenziato dalla tabella 22, ammontano al 31 dicembre 2012 ad € 290.294.232 (€ 195.073.510 al 31 dicembre 2011). Si commentano di seguito la composizione e le relative variazioni.

#### 1.11.1. Debiti v/soci per finanziamenti

I debiti verso i soci ammontano ad € 16.567, con un incremento di € 4.500 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.





### **1.11.2. Debiti vs/banche**

I debiti verso le banche ammontano al 31 dicembre 2012 ad € 81.623.249 (€ 84.445.783 al 31 dicembre 2011) e sono costituiti da debiti per anticipi su fatture per € 80.623.249 e da finanziamenti per € 1.000.000, in scadenza nel prossimo esercizio. Quest'ultimo è stato concesso da Banca Popolare Emilia Romagna per 'finanziamenti all'importazione' di energia elettrica.

Gli affidamenti concessi dalle banche, in essere al 31 dicembre 2012, ammontano ad € 280.292.231, di cui € 87.300.000 per fidejussioni ed € 192.992.231 per anticipi su crediti verso clienti.

### **1.11.3. Debiti vs/fornitori**

I debiti verso fornitori, pari complessivamente ad € 154.261.930 al 31 dicembre 2012 (€ 74.854.534 al 31 dicembre 2011) si incrementano di € 79.407.395. Tale voce include debiti per l'acquisto di energia elettrica per 41 Mln € (di cui 37,3 a favore del GME) relativo agli ultimi mesi dell'anno, debiti per oneri di trasporto per 66,8 Mln € (di cui 53.073.002 a favore di Enel Distribuzione Spa, 7.126.099 a favore di A2A Reti Elettriche Spa e 3.055.257 a favore di AEM Torino S.p.A.) e debiti per oneri di dispacciamento e sbilanciamento per 40,2 Mln € a favore di Terna Spa, non ancora saldati o ancora da addebitare alla data di chiusura dell'esercizio.

### **1.11.4. Debiti verso imprese collegate**

Il saldo al 31 dicembre 2012 pari ad € 353.305 è riconducibile a debiti della società verso GALA Engineering Srl riferite al IX stato avanzamento lavori per la realizzazione della nuova sede di Via Savoia.

### **1.11.5. Debiti Tributari**

Ammontano complessivamente ad € 53.215.265 e sono costituiti da:

- ritenute in acconto IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti per € 62.699;
- ritenute in acconto IRPEF effettuate sui compensi erogati a professionisti, a collaboratori per prestazioni continuative ed a progetto per complessivi € 122.237;
- accise per € 34.592.463;
- IVA in sospensione d'imposta ed IVA dell'esercizio per un totale di € 16.838.809;
- IRES ed IRAP da versare, al netto del credito residuo dell'esercizio precedente e di acconti versati nel corso dell'anno, per un totale di € 1.597.788;
- Altri debiti tributari per € 1.269.

### **1.11.6. Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali**

Ammontano ad € 136.446 al 31 dicembre 2012 e sono costituiti dai debiti verso INPS, INAIL ed altri istituti previdenziali ed assistenziali. Essi incrementano di € 83.507 rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto dell'incremento del numero dei dipendenti avvenuto nel corso dell'esercizio.

### **1.11.7. Altri debiti**

La voce altri debiti, pari ad € 654.277 al 31 dicembre 2012 decrementandosi per € 2.104.843, prevalentemente per effetto dei dividendi distribuiti ai soci nel corso dell'esercizio per € 1.980.000.

La voce in esame comprende principalmente:

- debiti verso il personale per ratei di tredicesima, quattordicesima, ferie e permessi residui per un ammontare complessivo di € 288.743;
- debiti verso soci per dividendi ancora da distribuire per € 220.000;
- debiti verso clienti per depositi cauzionali per € 153.458.

GALA S.p.A.  
Il Presidente e A.D.



## 1.12. Ratei e Risconti Passivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2012, ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2011, sono presentati nella tabella 23.

Tabella 23. Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Ratei passivi	1.999.921	1.311.557	688.364
Risconti passivi	454.680	1.664	453.016
<b>Totale</b>	<b>2.454.601</b>	<b>1.313.221</b>	<b>1.141.380</b>

I Ratei Passivi ammontano ad € 1.999.921 al 31 dicembre 2012, con un incremento di € 688.364 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La voce accoglie prevalentemente interessi passivi di mora a favore di Enel per € 1.204.066 e di A2A per € 72.012, sanzioni per ritardato pagamento di IVA ordinaria e relativi interessi per € 88.884.

I Risconti passivi ammontano ad € 454.680, per buona parte rappresentati da fatture per ricavi di connessione emesse nel 2012 ma di competenza dell'esercizio successivo.

## 2. Conti d'ordine

Ammontano nell'esercizio 2012 a € 87.050.148, con un incremento di € 26.367.645 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare la voce è costituita:

- per € 14.227.425 dall'ammontare delle rate a scadere dei contratti di leasing finanziario avente ad oggetto l'ufficio in Napoli e le rate a scadere relative all'immobile di Via Savoia in Roma, futura sede principale della società;
- per € 72.822.723 da fidejussioni prestate dagli istituti di credito nell'interesse di terzi al 31 dicembre 2012.

La società ha rilasciato inoltre, a favore di Mediocredito Italiano, in occasione della stipula dei contratti di finanziamento n. 81655 di € 5.185.000 e contratto n. 81659 di € 4.800.000 da parte della controllata GALA Power Spa a S.U. avvenuta in data 19 ottobre 2011, una fidejussione diretta di pari importo a garanzia del puntuale rimborso delle rate dei suddetti finanziamenti.

GALA S.p.A.  
Il Presidente e A.D.



### 3. Conto economico

#### 3.1. Valore della Produzione

Si riporta nella tabella 24 la composizione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 24. Valore della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Ricavi delle Vendite e Prestazioni	950.443.060	498.580.404	451.862.656
Altri Ricavi e Proventi	683.806	3.087.311	(2.403.505)
<b>Totale</b>	<b>951.126.866</b>	<b>501.667.715</b>	<b>449.459.151</b>

Nella tabella 25 è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività:

Tabella 25. Ricavi suddivisi per categoria di attività

Descrizione	Importo
Vendita Energia Elettrica	937.638.297
Vendita GAS	12.804.763
<b>Totale</b>	<b>950.443.060</b>

Non si riporta la tabella richiesta dal documento OIC1 riepilogativa dei ricavi suddivisa per area geografica in quanto non significativa.

##### 3.1.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei Ricavi da Vendite e Prestazioni si attestano ad € 950.443.060 (€ 498.580.404 al 31 dicembre 2011), con un incremento di € 451.862.656 (+91%) rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio si compone di (tabella 26):

Tabella 26. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Vendite del componente energia elettrica	553.256.529	358.292.382	198.075.690
Rivalsa di oneri di dispacciamento, trasporto e connessioni	381.681.017	139.139.324	242.541.693
Vendita di GAS	12.804.763	-	12.804.763
Altri Ricavi	2.700.751	1.148.698	1.552.053
<b>Totale</b>	<b>950.443.060</b>	<b>498.580.404</b>	<b>451.862.656</b>

La tabella evidenzia che la variazione dei ricavi delle vendite deriva principalmente dall'incremento della vendita di energia elettrica ai clienti finali.

In particolare nel 2012 la società è risultata aggiudicataria dei lotti 3 (area Sud e Isole) e 4 (area Nord Est) della Gara Consip.

Inoltre la società è risultata aggiudicataria così come nel 2011 delle centrali di committenza regionali quali SCR Piemonte, CET Toscana ed Intercent Emila Romagna.

Tra gli "Altri ricavi", l'importo di € 967.946 è riferito alla vendita di energia elettrica attraverso strumenti finanziari *futures*.

GALASSI p.A.  
Il Presidente e A.D.



### 3.1.2. Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi ammonta ad € 683.806 evidenzia un decremento di € 2.403.505 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è sostanzialmente dovuta alla conclusione al 31 marzo 2012 della maturazione del premio di accelerazione sul credito Regione Campania ceduto pro-soluto a M.P.S. ed all'assenza di partite straordinarie di circa € 1,6 Mln € rilevate nell'esercizio precedente.

## 3.2. Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad € 945.255.999, con un incremento pari ad € 447.728.926 (+90%) rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è così composta (tabella 27):

Tabella 27. Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Costi per materie prime	544.063.809	348.246.251	195.817.558
Costi per servizi	393.143.434	146.105.528	247.037.906
Godimento beni di terzi	120.483	120.409	74
Costi del personale	2.258.404	1.022.458	1.235.946
Amm. immobilizzazioni immateriali	299.631	197.391	102.240
Amm. immobilizzazioni materiali	110.196	92.697	17.499
Acc.to rischi su crediti	1.425.958	367.369	1.058.589
Oneri diversi di gestione	3.834.085	1.374.970	2.459.115
<b>Totale</b>	<b>945.255.999</b>	<b>497.527.073</b>	<b>447.728.926</b>

Considerando una sostanziale stabilità dei prezzi rispetto all'esercizio precedente, l'incremento dei costi della produzione deriva principalmente dall'incremento del volume d'affari.

### 3.2.1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad € 544.063.809 al 31 dicembre 2012 ed accoglie i costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica acquistata per la rivendita. Tale voce si compone prevalentemente delle categorie di costo di seguito indicate (tabella 28):

Tabella 28. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Acquisto di energia elettrica e sbilanciamento	510.946.178	320.797.401	200.148.777
Diritti d'asta (energia)	20.589.924	27.448.850	(6.858.926)
Acquisto di GAS	12.153.692	-	12.153.692
Diritti d'asta (GAS)	346.319	-	346.319
Altri costi GAS	27.695	-	27.695
<b>Totale</b>	<b>544.063.809</b>	<b>348.246.251</b>	<b>195.817.558</b>

La riduzione dei diritti d'asta è dovuta alla forte diminuzione delle capacità di importazione messe all'asta dai TSO.



### 3.2.2. Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 393.143.434 al 31 dicembre 2012, contro € 146.105.528 al 31 dicembre 2011 (tabella 29).

Tabella 29. Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Costi per servizi (diretti all'attività)	386.966.434	141.436.267	245.530.167
Costi per servizi generali	6.177.000	4.669.261	1.507.739
<b>Totale</b>	<b>393.143.434</b>	<b>146.105.528</b>	<b>247.037.906</b>

I costi più strettamente correlati all'attività di vendita dell'energia elettrica ammontano ad € 386.966.434. Le voci più rilevanti sono quelle relative al trasporto di energia pari ad € 319.197.886 ed ai costi di dispacciamento pari ad € 57.562.188.

L'aumento dei costi per servizi più che proporzionale è dovuto sia al significativo incremento del portafogli clienti che all'aumento dei costi di trasporto riconducibili agli oneri di sistema per l'effetto dell'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

I costi per servizi generali ammontano ad € 6.177.000 al 31 dicembre 2012, contro € 4.669.261 al 31 dicembre 2011. Tali costi sono rappresentati prevalentemente da commissioni di factoring per € 1.215.251, consulenze per € 1.232.591, polizze e commissioni per fidejussioni per € 1.052.764, spese bancarie per € 660.546, compenso agli amministratori per € 1.246.692, collaborazioni a progetto e prestazioni occasionali per € 176.265 e viaggi e trasferte per € 88.236.

### 3.2.3. Godimento di beni di terzi

I costi per godimento dei beni di terzi ammontano al 31 dicembre 2012 ad € 120.483 contro € 120.409 riferiti al 31 dicembre 2011. Tali costi sono rappresentati principalmente dalle rate di leasing finanziario relativo all'immobile destinato all'ufficio di Napoli per € 51.892, ai canoni di affitto dell'ufficio di Milano per € 22.870, per la locazione degli uffici di Roma per € 24.491.

### 3.2.4. Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, i premi di produzione, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. Essi ammontano complessivamente ad € 2.258.404 rispetto ad € 1.022.458 sostenuti nello stesso periodo dell'esercizio precedente in seguito all'incremento della forza lavoro passata da 23 a 49 unità.

### 3.2.5. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle tabelle in vigore per il settore di attività propria dell'impresa e alla vita utile attesa dei singoli cespiti. La società ha ritenuto prudentiale provvedere all'accantonamento per rischi su crediti per un importo di € 1.425.958.

### 3.2.6. Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 3.834.085 (€ 1.374.970 al 31 dicembre 2011). Essi accolgono le sanzioni per ravvedimenti operosi per € 2.366.113, la tassa annuale AEEG per € 150.500, perdite su crediti per € 1.019.042, sopravvenienze passive deducibili per € 50.540, IMU per € 43.297 ed ad altri oneri per € 204.593.

Si precisa che il mancato rispetto del termine di pagamento dei tributi da cui sono derivate le sanzioni in commento, è stato determinato dagli ingenti crediti, da tempo insoluti, vantati dalla

GALASSI p.A.  
Il Presidente e A.D.



Società nei confronti di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (enti pubblici e società interamente partecipate da soggetti pubblici), a titolo di corrispettivo per la prestazione del servizio di fornitura di energia elettrica, quindi per servizi di pubblica utilità non interrompibili. Il mancato incasso nei termini contrattualmente previsti di tali crediti ha reso, di fatto, impossibile per la Società procedere all'adempimento tributario nel termine di legge a causa della conseguente tensione finanziaria che si sarebbe generata nel momento in cui i tributi avrebbero dovuto essere versati.

A tal proposito, giova osservare che la recente giurisprudenza tributaria ha chiarito che, alla luce del principio di colpevolezza nell'applicazione delle sanzioni tributarie (art. 5 d.lgs. 472/1997), l'applicazione di provvedimenti sanzionatori è da considerarsi illegittima in tutte quelle ipotesi, ricorrenti anche nel caso di specie, in cui una società sia stata impossibilitata ad adempiere all'obbligazione tributaria a causa dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione, tanto più se la società in esame presti un servizio pubblico, la cui fornitura, per sua natura, non può essere interrotta (da ultimo Comm. Trib. Reg. Lazio n. 163/6/2012).

Pertanto la Società si riserva, sin d'ora, di agire per chiedere il rimborso di quanto versato a titolo di sanzioni. Versamenti, peraltro, effettuati al solo fine di evitare più gravi conseguenze a carico della Società in ragione dei pagamenti dei crediti da parte della Pubblica Amministrazione, con grave ed ingiustificato ritardo.

### 3.3. Proventi ed Oneri Finanziari

Si riporta il dettaglio del risultato finanziario 2012, rispetto all'anno precedente (tabella 30):

Tabella 30. Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Proventi finanziari	5.777.092	3.616.971	2.160.121
Oneri finanziari	(5.245.172)	(2.768.364)	(2.476.808)
Utili e perdite su cambi	(2.353)	-	(2.353)
<b>Totale</b>	<b>529.567</b>	<b>848.607</b>	<b>(319.040)</b>

#### 3.3.1. Altri Proventi finanziari

Gli "Altri Proventi Finanziari" ammontano ad € 5.777.092 e comprendono (tabella 31):

Tabella 31. Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo	Relativi a debiti verso istituti di credito	Relativi a prestiti v/s controllate	Altri
Interessi di mora verso clienti	5.627.348	-	-	5.627.348
Interessi attivi su c/c bancari	70.129	70.129	-	-
Altri interessi attivi	15.891	-	-	5.891
Interessi v/ GALA Power Spa	58.880	-	58.880	-
Altri proventi	4.844	-	-	4.844
<b>Totale</b>	<b>5.777.092</b>	<b>70.129</b>	<b>58.880</b>	<b>5.638.083</b>

La voce è principalmente costituita da interessi di mora verso i clienti per ritardato pagamento pari ad € 5.627.348.

#### 3.3.2. Oneri finanziari

Gli "Oneri Finanziari" ammontano ad € 5.245.172 e sono invece rappresentati da (tabella 32):



Tabella 32. Oneri finanziari

Descrizione	Importo	Relativi a debiti verso istituti di credito	Relativi a dilaz. Pagamento imposte	Altri
Interessi passivi bancari	1.467.106	1.467.106	-	-
Interessi/commissioni passive factoring	1.891.636	1.891.636	-	-
Interessi passivi di mora	1.194.247	-	-	1.194.247
Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	687.541	-	687.541	-
Oneri finanziari diversi	4.642	-	-	4.642
<b>Totale</b>	<b>5.245.172</b>	<b>3.358.742</b>	<b>687.541</b>	<b>1.198.888</b>

Gli interessi passivi bancari sono stati fortemente condizionati da un maggior fabbisogno finanziario della società per far fronte alle esigenze di liquidità del capitale circolante.

### 3.3.3. Utili e perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio (Tabella 33):

Tabella 33. Utili e perdite su cambi

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utile su cambi	57	-	57
Perdita su cambi	(2.410)	-	(2.410)
<b>Totale voce</b>	<b>(2.353)</b>	<b>-</b>	<b>(2.353)</b>

## 3.4. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce comprende la svalutazione sia della partecipazione per € 28.676 nella società GALA Russia O.O.O. che del relativo finanziamento per € 129.000.

## 3.5. Proventi ed Oneri Straordinari

I "Proventi ed Oneri Straordinari" si riferiscono a sopravvenienze attive e passive dell'esercizio.

Tabella 34. Proventi ed oneri straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variaz.
Proventi straordinari	275.822	468.262	(192.440)
Oneri straordinari	(44.075)	(269.697)	225.622
<b>Totale</b>	<b>231.746</b>	<b>198.565</b>	<b>33.181</b>

I proventi straordinari ammontano ad € 275.822, in contrapposizione ad € 468.262 riferiti all'esercizio precedente. Tale voce comprende principalmente interessi di mora relativi ad esercizi precedenti per € 265.885.

Gli oneri straordinari ammontano invece ad € 44.075, rispetto ad € 269.697 consuntivati al 31 dicembre 2011. Tale voce si compone prevalentemente di una nota di credito che non ha trovato adeguato accantonamento nel precedente esercizio.

GALA S.p.A.  
Il Presidente e A.D.



### 3.6. Imposte sul Reddito dell'Esercizio

Sul Conto Economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza dell'esercizio per € 4.073.820 (€ 2.958.308 al 31 dicembre 2011). Esse si riferiscono ad IRAP per € 651.580, ad IRES corrente per € 2.410.585, ad imposte differite per € 1.770.222 ed ad imposte anticipate per € 758.567.

#### Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva- IRES

	IRES
Risultato prima delle imposte	6.474.504
Aliquota teorica (%)	38%
Imposta IRES	2.460.312
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi	
- Interessi attivi di mora non riscossi	(4.658.479)
<i>Totale differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi</i>	<i>(4.658.479)</i>
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi	
- Interessi di mora riscossi	3.687.589
<i>Totale Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi</i>	<i>3.687.589</i>
Differenze che si riverseranno negli esercizi successivi	
- Costi non deducibili	3.545.939
- Altre variazioni in diminuzione	(212.565)
- Differenze non permanenti	1.194.247
<i>Totale Differenze che si riverseranno negli esercizi successivi</i>	<i>4.527.621</i>
<i>Imponibile fiscale</i>	<i>10.031.235</i>
<b><i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i></b>	<b><i>3.811.869</i></b>
<b>Aliquota effettiva (%)</b>	<b>58,9%</b>

Nel 2012 sono stati iscritti a conto economico interessi di mora maturati e non incassati per € 4.658.479, che hanno generato imposte differite per € 1.770.222 ed interessi di mora maturati e non corrisposti per € 1.194.247, che hanno generato imposte differite attive per € 453.814. Inoltre sono state accantonate imposte anticipate per € 304.754 sull'eccedenza del 30% del ROL quale limite per la deducibilità degli interessi passivi in quanto vi è la ragionevole certezza che la stessa verrà utilizzata negli esercizi futuri. Tali imposte sono state calcolate applicando l'aliquota Ires del 27,5% oltre all'addizionale del 10,5%, per un'aliquota complessiva del 38%.

#### Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva- IRAP

	IRAP
Differenza tra valori e costi di produzione	5.870.867
Costi non rilevanti ai fini Irap	8.514.436
<i>Totale</i>	<i>14.385.303</i>
Aliquota teorica (%)	4,82%
IMPOSTA IRAP	693.372
Deduzioni	867.054
<i>Imponibile fiscale</i>	<i>13.518.249</i>
<b><i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i></b>	<b><i>651.580</i></b>
<b>Aliquota effettiva (%)</b>	<b>11,1%</b>





## 4. Altre informazioni

### 4.1. Leasing finanziario

Nel bilancio dell'esercizio 2012 non figurano crediti e/o debiti di durata residua superiore a cinque anni, fatta eccezione per:

- il debito implicito del contratto di leasing relativo all'immobile destinato ad uffici della società, sito in Calata di ponte di Casanova 28 (Napoli), ammontante a complessivi € 658.424, oltre interessi ed IVA, a decorrere dal 5 agosto 2009, il cui termine è stabilito al 5 agosto 2027.
- il debito implicito al 31 dicembre 2012 del contratto di leasing relativo all'immobile destinato alla sede principale di Roma, sito in Via Savoia, 43-45-47, ammonta a complessivi € 10.402.469 oltre ad interessi ed IVA, comprensivo dell'integrazione dell'importo finanziato per € 2.118.869. La durata è fissata in anni diciotto a partire dalla data del collaudo, da effettuarsi al completamento della ristrutturazione dell'immobile. I lavori di ristrutturazione sono iniziati nel mese di Aprile 2011 e si concluderanno nel mese di giugno 2013. Il leasing esistente sull'immobile è attualmente in fase di preammortamento e le rate attuali sono rappresentate dalla sola quota interessi.

#### Effetto sullo stato patrimoniale

Effetti sul Patrimonio Netto - Attività			
a)	Contratti in corso		
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		8.930.987
	- di cui valore lordo	9.049.230	
	- di cui fondo ammortamento	118.243	
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		48.928
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		1.715.099
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		10.597.158
	- di cui valore lordo	10.764.329	
	- di cui fondo ammortamento	167.171	
	<b>TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]</b>		<b>10.597.158</b>
Effetti sul Patrimonio Netto - Passività			
c)	Debiti impliciti		
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		8.971.232
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	181.086	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.266.347	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	7.523.799	
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio		1.707.750
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		26.931
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		10.652.051
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	181.806	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.269.485	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	9.200.760	
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [a.6+(a.7-a.8)+b.1-c.4+(c.5-c.6)]		(54.913)

GALASSI p.A.  
Il Presidente e A.D.



e)	Effetto fiscale	(21.399)
<b>f)</b>	<b>Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)</b>	<b>(33.513)</b>

#### Effetto sul conto economico

Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	(14.611)
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	52.066
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	17.749
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	48.928
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	(5.694)
<b>i)</b>	<b>Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)</b>	<b>(8.917)</b>

## 4.2. Parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

La seguente tabella mostra i valori delle transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate:

Descrizione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
GALA Power Spa	-	58.880	1.606.700	-
GALA Holding Srl	-	-	100.000	-
Soc. Agricola Crespino Srl	-	-	50.000	1.194.247
GALA Engineering Srl (Costen Srl)	468.000*	-	652.170	353.305
Fiorenza Allegretti	-	-	-	-
Filippo Tortoriello	-	-	-	16.567
<b>Totale</b>	<b>468.000</b>	<b>58.880</b>	<b>2.408.870</b>	<b>1.564.119</b>

\*Costi sospesi fra le migliorie su beni di terzi

## 4.3. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) del Codice Civile sono indicati di seguito il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società ed ancora aperti al 31 dicembre 2012, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle posizioni in strumenti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2012, con indicazione dei relativi nozionali e il fair value alla stessa data.

Rif.	Controparte	Indice	Finalità	Nozionale	Q.tà	Fair Value
704312	Barclays	Consip	Copertura	2.419.375	43.180	(284.306)
55797	Enel	Consip	Copertura	2.395.195	43.180	(260.126)
<b>Totale</b>				<b>4.814.570</b>	<b>86.360</b>	<b>(544.432)</b>



La Società è esposta al rischio di prezzo derivante dal *mismatching* esistente tra le formule in vendita e di prezzi in acquisto (prevalentemente fissi o a PUN) dell'energia elettrica e pertanto effettua delle operazioni di copertura attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati.

Alla data del 31 dicembre 2012, la società ha in essere complessivamente n. 2 contratti di *commodity swap* sull'indice Consip per un quantitativo (MWh) contrattuale complessivo pari a circa 86.360 MWh.

Entrambi i contratti derivati, alla data del 31 dicembre 2012, risultano a copertura rispettivamente di contratti o di previsioni di vendita di energia agganciati all'indice CONSIP.

#### 4.4. Altri

I compensi deliberati a favore del Consiglio di Amministrazione sono pari ad € 1.374.334.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano complessivamente ad € 35.360.

Non vi sono, inoltre, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La società non ha ricevuto patrimoni né finanziamenti relativi a Specifici Affari.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altre società.

La Società nell'esercizio 2012 non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni e/o altri strumenti finanziari.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del CdA e A.D.**

Ing. Filippo Tortoriello

